

ORDINANZA N. 11/2016

“Norme e Procedure per l’assistenza agli aeromobili in emergenza e per il soccorso ad aeromobili in caso di incidente”

IL DIRIGENTE DELL’ENAC,

competente per la Direzione Aeroportuale Lombardia,

- VISTO** il Regolamento (UE) n. 139/2014 del 12 febbraio 2014 che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative relative agli aeroporti ai sensi del Regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) 996/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 ottobre 2010 sulle inchieste e la prevenzione di incidenti ed inconvenienti nel settore dell’aviazione civile, che abroga la direttiva 94/56/CE;
- VISTO** l’Annesso ICAO nr. 14 – Aerodromi;
- VISTI** gli artt. 687 – 690 - 705 - 718 - 726 - 727 – 728 - 729 - 1174 - 1231 del Codice della Navigazione;
- VISTA** la Legge 9 novembre 2004 n. 265 con la quale si stabilisce che l’ENAC, sentiti il Gestore Aeroportuale e l’ENAV S.p.A per le materie di competenza, nonché gli altri organismi pubblici che operano in aeroporto, adotta il “Piano di Emergenza Aeroportuale”;
- VISTA** il Regolamento ENAC per la Costruzione e l’Esercizio degli Aeroporti, Edizione 2, Emendamento 9 del 23 ottobre 2014;
- VISTA** la Circolare ENAC APT18A “Piano di Emergenza Aeroportuale Aeroportuale - incidente aereo” del 30/01/2008;
- VISTA** la Circolare ENAC APT 20 “Modifiche delle funzioni e del ruolo delle Direzioni Aeroportuali dell’E.N.A.C. alla luce delle nuove disposizioni legislative e regolamentari” del 16/01/2006;
- VISTA** la Circolare ENAC GEN 05 - Piano assistenza alle vittime di incidenti aerei e ai loro familiari del 8/10/2014;

- VISTA** la Convenzione stipulata tra l'ENAC e la Società di gestione S.A.C.B.O. S.p.A. in data 01/03/2002, per la disciplina dei rapporti relativi alla gestione e allo sviluppo dell'attività aeroportuale dell'aeroporto di Bergamo Orio al Serio;
- CONSIDERATO** che ai sensi della normativa vigente, il Gestore Aeroportuale assicura la disponibilità delle risorse organizzative e l'efficiente ed ottimale utilizzo delle infrastrutture aeroportuali;
- VISTA** la Procedura Operativa presentata dall'Aeroclub "G.TARAMELLI" di Bergamo in data 11 ottobre 2016, con la quale sono state disciplinate le modalità di intervento del presidio di Primo Intervento e Lotta Antincendio, istituito dallo stesso Aeroclub, in caso di incidente occorso sulla pista turistica 12/30 dell'aeroporto di Bergamo;
- CONSIDERATA** l'esigenza di emendare le norme e le procedure per stati di emergenza ed incidente relative al traffico aereo dell'Aeroporto di Bergamo Orio al Serio, in seguito all'esclusione dell'incidente occorso sulla pista turistica dal Piano di Emergenza Aeroportuale;
- VISTO** il Piano di Emergenza Aeroportuale, Edizione n.4, elaborato e trasmesso dal Gestore Aeroportuale in data 12 ottobre 2016;
- SENTITI** gli Enti di Stato interessati,

O R D I N A

ARTICOLO 1

Gli stati di allarme, emergenza e incidente aeronautico relativi al traffico aereo dell'Aeroporto Internazionale "Il Caravaggio" di Bergamo Orio al Serio sono disciplinati dalle **"Norme e Procedure per l'assistenza agli aeromobili in emergenza e per il soccorso ad aeromobili in caso di incidente"** e dai relativi *Allegati* e *Mappe reticolari* che formano parte integrante della presente Ordinanza.

ARTICOLO 2

Gli Enti ai quali, ai sensi della presente Ordinanza, sono affidati compiti e funzioni, assicureranno la presenza di una copia della presente Ordinanza, con i relativi allegati, in ogni ufficio interessato e su ogni automezzo di servizio da impiegare nel corso delle operazioni.

Una copia in gigantografia delle Mappe allegate dovrà essere tenuta in modo facilmente visionabile presso le seguenti sedi aeroportuali:

- ✓ Torre di Controllo;
- ✓ Caserma Vigili del Fuoco;
- ✓ Pronto Soccorso Aeroportuale;
- ✓ Sala Operativa Polizia di Frontiera;
- ✓ Comando Compagnia Guardia di Finanza;
- ✓ Ufficio Sanità Aerea;
- ✓ Ufficio Operativo della Società di Gestione Aeroportuale;

ORDINANZA N. 11/2016 del 14/10/2016
"Norme e Procedure per l'assistenza agli aeromobili
e per il soccorso ad aeromobili in caso di incidente "

- ✓ Ufficio del Capo Scalo di ciascuna Compagnia di Navigazione Aerea operante sull'aeroporto;
- ✓ Ufficio Operativo di ciascun Handler operante sull'Aeroporto.

ARTICOLO 3

Gli Enti ai quali sono stati affidati compiti e funzioni previsti dalla procedura allegata, dovranno porre in essere ogni atto necessario ai fini dell'organizzazione interna di coordinamento e dell'addestramento periodico del personale stesso, in funzione del contenuto delle norme e procedure allegate.

ARTICOLO 4

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente Ordinanza. I contravventori saranno puniti nei termini di legge e ritenuti responsabili dei danni che potranno derivare a persone, aeromobili e cose in conseguenza alle loro azioni ed omissioni.

ARTICOLO 5

La presente Ordinanza entra in vigore il giorno **24 ottobre 2016** e abroga le precedenti disposizioni in materia.

Aeroporto Bergamo Orio al Serio, lì 14 ottobre 2016

IL DIRETTORE
Dr.ssa Monica Piccirillo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

ORDINANZA N. 11/2016 del 14/10/2016
***“Norme e Procedure per l’assistenza agli aeromobili
e per il soccorso ad aeromobili in caso di incidente ”***



“IL CARAVAGGIO”

BERGAMO ORIO AL SERIO INTERNATIONAL AIRPORT

PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE

(P.E.A.)

Edizione 4.0
Data di validità 12/10/2016



<p style="text-align: center;">“IL CARAVAGGIO”</p> <p style="text-align: center;">International Airport Orio al Serio</p> <p>NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE</p>	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 2 di 77

***PAGINA
INTENZIONALMENTE
BIANCA***

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L’ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 3 di 77

INDICE

INDICE	3
PREMESSA.....	6
RIFERIMENTI NORMATIVI	7
ACRONIMI ED ABBREVIAZIONI.....	8
DEFINIZIONI	10
PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI	14
1.1 SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE	14
1.2 RESPONSABILITA’, RUOLI E FUNZIONI	14
1.3 STATI DI EMERGENZA AERONAUTICA.....	15
1.3.1 STATO DI ALLARME.....	16
1.3.1.1 STATO DI ALLARME PER AEROMOBILE IN VOLO	16
1.3.1.2 STATO DI ALLARME PER VERSAMENTO DI CARBURANTE	16
1.3.2 STATO DI EMERGENZA.....	16
1.3.2.1 STATO DI EMERGENZA PER AEROMOBILE IN VOLO	17
1.3.2.2 STATO DI EMERGENZA PER AEROMOBILE A TERRA	17
1.3.2.3 STATO DI EMERGENZA per versamento carburante	17
1.3.3 STATO DI INCIDENTE.....	17
1.3.3.1 Incidente aereo in Area Aeroclub.....	18
1.4 GESTIONE DELL’EMERGENZA.....	18
1.4.1 SEQUENZA GENERALE DEI SOCCORSI.....	19
1.4.1.1 CONOSCENZA E COMUNICAZIONE	19
1.4.1.1.1 Attivazione degli stati di ALLARME, EMERGENZA e INCIDENTE.....	19
1.4.1.1.2 Corretta identificazione della natura dell’emergenza.....	19
1.4.1.1.3 Informazioni basilari sull’emergenza.....	20
1.4.1.1.4 Sistema di teleallertamento elettronico.....	20
1.4.1.1.5 Flusso delle informazioni.....	22
1.4.1.1.6 Comunicazioni radiotelefoniche.....	23
1.4.1.1.7 Mappe reticolari	24
1.4.1.2 OPERAZIONI DI SOCCORSO.....	24
1.4.1.2.1 Categoria aeroportuale ai fini del soccorso e della lotta antincendio	24
1.4.1.2.2 Coordinamento delle operazioni di soccorso.....	25
1.4.1.2.3 Posto di Comando Avanzato (PCA).....	25

<p style="text-align: center;">“IL CARAVAGGIO”</p> <p style="text-align: center;">International Airport Orio al Serio</p> <p>NORME E PROCEDURE PER L’ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE</p>	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 4 di 77
1.4.1.2.4 Soccorsi Sanitari.....		26
1.4.1.2.5 Aree di primo soccorso.....		26
1.4.1.2.6 Area atterraggio e operazioni elisoccorso.....		27
1.4.1.2.7 ASSISTENZA ALLE VITTIME DI INCIDENTE AEREO ED AI LORO FAMILIARI.....		27
1.4.1.2.7.A Area di raccolta CODICI VERDI.....		27
1.4.1.2.7.B Area di raccolta EQUIPAGGIO in CODICE VERDE.....		29
1.4.1.2.7.C Area di raccolta CODICI GIALLI e CODICI ROSSI (PMA).....		30
1.4.1.2.7.D Area di raccolta FAMILIARI.....		31
1.4.1.2.7.E Area di RICONGIUNGIMENTO passeggeri - familiari.....		32
1.4.1.2.7.F C.O.E. (Centro Operativo per l’Emergenza).....		32
1.4.1.2.7.G Area di raccolta temporanea delle SALME.....		32
1.4.1.2.7.H Sala STAMPA.....		33
1.4.1.2.8 Presidio e vigilanza delle aree di raccolta.....		33
1.4.1.2.9 Accesso in airside e punto di raduno per i mezzi di soccorso.....		33
1.4.1.2.10 Cancelli di emergenza.....		33
1.4.1.2.11 Circolazione dei mezzi di soccorso nelle aree aeroportuali.....		34
1.4.1.2.12 Permanenza e circolazione in area di movimento.....		34
1.4.1.2.13 Disattivazione degli stati di allarme o emergenza.....		36
1.4.1.3 COORDINAMENTO GENERALE E ATTIVITA’ DI POST-SOCCORSO.....		36
1.4.1.3.1 Centro Operativo per l’Emergenza (COE).....		36
1.5 VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA.....		39
1.5.1 Esercitazioni.....		39
1.5.1.1 ESERCITAZIONI SU SCALA TOTALE.....		39
1.5.1.2 ESERCITAZIONI PARZIALI.....		39
1.5.2 Revisione e aggiornamento del Piano di Emergenza.....		40
PARTE 2 – AZIONI DA INTRAPRENDERE.....		41
2.1 STATO DI ALLARME.....		42
2.1.1 ALLARME – AEROMOBILE IN AVVICINAMENTO.....		42
2.1.2 ALLARME – VERSAMENTO CARBURANTE.....		43
2.1.3 ALLARME – EMERGENZA MEDICA A BORDO.....		43
2.2 STATO DI EMERGENZA.....		44
2.2.1 STATO DI EMERGENZA – TORRE DI CONTROLLO.....		44
2.2.2 STATO DI EMERGENZA – VIGILI DEL FUOCO.....		46

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L’ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 5 di 77

2.2.3 STATO DI EMERGENZA – SERVIZIO SANITARIO	48
2.2.4 STATO DI EMERGENZA – POLIZIA DI FRONTIERA e GUARDIA DI FINANZA.....	49
2.2.5 STATO DI EMERGENZA – ENAC DIREZIONE AEROPORTUALE	51
2.2.6 STATO DI EMERGENZA – GESTORE AEROPORTUALE.....	52
2.2.7 STATO DI EMERGENZA – COMPAGNIA AEREA	55
2.2.8 STATO DI EMERGENZA – DOGANA	55
2.2.9 STATO DI EMERGENZA – SANITA’ AEREA	56
2.2.10 STATO DI EMERGENZA – VERSAMENTO CARBURANTE.....	57
2.3 STATO DI INCIDENTE.....	58
2.3.1 STATO DI INCIDENTE – TORRE DI CONTROLLO	59
2.3.2 STATO DI INCIDENTE – VIGILI DEL FUOCO.....	61
2.3.3 STATO DI INCIDENTE – POSTO DI COMANDO AVANZATO (PCA)	63
2.3.4 STATO DI INCIDENTE – SERVIZIO DI SOCCORSO SANITARIO	64
2.3.5 STATO DI INCIDENTE – POLIZIA DI FRONTIERA e GUARDIA DI FINANZA.....	67
2.3.6 STATO DI INCIDENTE – GESTORE AEROPORTUALE.....	69
2.3.7 STATO DI INCIDENTE – CENTRO OPERATIVO EMERGENZA (COE)	73
2.3.8 STATO DI INCIDENTE – COMPAGNIA AEREA	74
2.3.9 STATO DI INCIDENTE – ENAC DIREZIONE AEROPORTUALE	75
2.3.10 STATO DI INCIDENTE – DOGANA	75
2.3.11 STATO DI INCIDENTE – SANITA’ AEREA	76
ALLEGATI	76

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 6 di 77

PREMESSA

Le presenti *“Norme e procedure per l’assistenza agli aeromobili in emergenza e per il soccorso ad aeromobili in caso di incidente”* sono state redatte dal Gestore aeroportuale sulla base delle indicazioni, per le parti di rispettiva competenza, dei soggetti pubblici e privati coinvolti nel piano di emergenza, in coerenza con il quadro normativo nazionale e nel rispetto delle funzioni e delle attribuzioni dei vari soggetti che operano in ambito aeroportuale.

Adottate dall’ENAC, costituiscono l’atto fondamentale di pianificazione e coordinamento delle misure da adottare in caso di emergenze derivanti da un pericolo o un incidente di natura aeronautica che possa interessare l’Aeroporto Internazionale “Il Caravaggio” di Bergamo Orio al Serio.

Il valore di una corretta pianificazione è determinato dalla sua idoneità a garantire l’obiettivo di minimizzare gli effetti di un’emergenza o di un incidente, con particolare riguardo al salvataggio di vite umane e al mantenimento del massimo grado possibile d’operatività aeroportuale.

Tali finalità si realizzano assicurando il pronto intervento ed un adeguato coordinamento dei diversi soggetti coinvolti nelle operazioni di soccorso, stabilendo precise funzioni per ogni soggetto pubblico e privato deputato all’intervento.

Il complesso degli obiettivi evidenziati si concretizzano nella:

- definizione, per ogni soggetto coinvolto, di precisi ruoli e mansioni;
- designazione dell’autorità di coordinamento delle operazioni;
- determinazione degli strumenti per favorire il celere ripristino dell’operatività aeroportuale.

Lo schema tipo per la gestione dell’emergenza prevede quindi il susseguirsi di tre fasi principali:

- conoscenza e comunicazione;
- operazioni di soccorso;
- operazioni post-soccorso.

Di fondamentale importanza per la tempestività e l’efficacia dei soccorsi è una precisa e ordinata trasmissione delle informazioni tra i vari attori delle operazioni. Ne consegue la necessità di prestare la massima attenzione alla fase di notifica degli Stati di allarme e al rispetto dei flussi di comunicazione e di coordinamento.

Il piano d’emergenza è, inoltre, lo strumento con cui l’aeroporto “si apre all’esterno”, in caso di grave incidente, in cui le necessità di personale e mezzi per il soccorso sovrastano le potenzialità disponibili.

Infine, la reale efficacia della pianificazione non può essere pienamente valutata senza una periodica verifica della stessa attraverso esercitazioni, dirette a correggere eventuali anomalie e garantire la conoscenza della stessa da parte di tutto il personale e delle organizzazioni interessate dei ruoli e delle funzioni da svolgere.

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 7 di 77

RIFERIMENTI NORMATIVI

- a. R.D. 30/03/1942, n. 327 - “*Codice della Navigazione*” e successive revisioni;
- b. D.Lgs. 08/03/2006. n. 139 – “*Riassetto Corpo Nazionale VVF...*”;
- c. D.P.R. 28 febbraio 2012 , n. 64 – “*Regolamento di servizio del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 140 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217*”.
- d. L. 24/02/1992, n. 225 - “*Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile*”;
- e. D.M. 13/02/2001 - “*Criteri per l'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi*”;
- f. DPCM 2 maggio 2006 - “*Indicazioni per il coordinamento delle emergenze*” e successive modifiche (DPCM del 27 gennaio 2012);
- g. Legge Regionale del 22 maggio 2004, n. 16, “*Testo unico in materia di protezione civile*”;
- h. Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile – Direttiva 27 gennaio 2012.;
- i. Regolamento ENAC 21/10/2003 - “*Costruzione ed Esercizio degli Aeroporti*”;
- j. Circolare ENAC APT-18 del 30/01/2008 “*Piano di emergenza aeroportuale*” e successive revisioni;
- k. Circolare Enac GEN-05 del 8/10/2014 “Piano di assistenza alle vittime di incidenti aerei e loro familiari”;
- l. ICAO – Airport Service Manual (Doc 9137-P1-E) Part 1, “*Rescue and Fire fighting*”;
- m. ICAO – Airport Service Manual (Doc 9137-AN/898) Part 7, “*Airport Emergency Planning*”;
- n. ICAO – Airport Service Manual (Doc 9973) “ICAO policy on assistance to aircraft accidents victims and their families”;
- o. ICAO Annex 9 – 8.45;
- p. Regolamento (UE) 996/2010;
- q. Regolamento (UE) 139/2014;
- r. Sentenza del Consiglio di Stato n.5946/2013;
- s. Sentenza del Consiglio di Stato n.661/2015;
- t. Piano di Emergenza Provinciale - Rischio Incidente Aereo (Approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 50 del 13.05.2013) e sue successive revisioni;
- u. Convenzione ENAC – SACBO;
- v. Regolamento di Scalo dell'Aeroporto di BERGAMO;
- w. AIP – Italia AD 2 LIME.

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 8 di 77

ACRONIMI ED ABBREVIAZIONI

ACC	Centro Controllo di Area - ENAV
ANSV	Agenzia Nazionale Sicurezza Volo
ASE	Addetti Squadra di Emergenza Sacbo
CEC SACBO	Coordinatore Emergenze sul Campo SACBO
SOREU 118	Sala Operativa Regionale Emergenza Urgenza
COE	Centro Operativo per l'Emergenza
COS SACBO	Coordinamento Operativo di Scalo
DSS	Direttore dei Soccorsi Sanitari
DTS	Direttore Tecnico dei Soccorsi
ENAC DA	Ente Nazionale per l'Aviazione Civile – Direzione Aeroportuale
ENAV CA	Società Nazionale Assistenza al Volo – Centro Aeroportuale
FIC	Centro Informazioni Volo
GDF	Guardia di Finanza
GPG	Guardie Particolari Giurate
NEC	Nucleo Elicotteri Carabinieri
NOTAM	Notice To Airman - Avviso agli aeronaviganti
PCA	Posto di Comando Avanzato
PMA	Posto Medico Avanzato
PS	Polizia di Frontiera
PR	Punto di Raduno per i soccorsi interni ed esterni (Emergency Rendezvous Point)
PSA	Primo Soccorso Aeroportuale
RE SACBO	Responsabile per le Emergenze SACBO
ROS VVF	Responsabile delle Operazioni di Soccorso VVF
RSOP	Responsabile della Sicurezza e dell'Ordine Pubblico
SA	Sanità Aerea
SACBO	Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo Orio al Serio Spa
TWR	Torre di Controllo - ENAV

"IL CARAVAGGIO" International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 9 di 77
VVF	Vigili del fuoco	

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 10 di 77

DEFINIZIONI

Aeroporto	<i>Aerodrome</i>	Area definita, sulla terra o sull'acqua, comprendente tutti gli edifici, impianti ed installazioni, destinata ad essere, completamente o parzialmente, impiegata per la partenza, l'arrivo ed il movimento al suolo, degli aeromobili.
Allarme	<i>Local Standby</i>	Condizione nella quale si ha ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile e per i suoi occupanti.
Area Aeroclub	<i>Aeroclub Area</i>	Porzione del sedime aeroportuale su cui insiste l'area di movimento asservita alla pista di volo 12/30 e le adiacenti aree concesse da SACBO Spa in comodato d'uso all'Aeroclub Bergamo ai sensi del contratto stipulato in data 28 maggio 2007
Area di manovra	<i>Maneuvering Area</i>	Parte di un aeroporto utilizzata per il decollo, l'atterraggio ed il movimento a terra degli aeromobili, con esclusione dei piazzali di sosta e di qualsiasi altra parte destinata al ricovero o alla manutenzione degli aeromobili.
Area di movimento	<i>Movement Area</i>	Parte di un aeroporto destinata al movimento a terra degli aeromobili comprendente l'area di manovra, i piazzali e qualsiasi parte destinata al ricovero o alla manutenzione degli aeromobili.
Area di NORIA	<i>Check Point</i>	Area di raccolta e movimento delle ambulanze e dei mezzi sanitari per lo smistamento e il trasporto dei feriti verso gli ospedali.
Area di Sicurezza	<i>Safe Area</i>	Zona immediatamente circostante l'area dell'incidente, di dimensioni commisurate all'entità del pericolo residuo, da mantenersi sgombra.
Area Doganale	<i>Customs Area</i>	Area aeroportuale sottoposta alla vigilanza ed al controllo della Dogana e della Guardia di Finanza. Detta anche airside.
Aree di primo soccorso	<i>First Aid Areas</i>	Aree nei pressi del luogo d'incidente individuate in funzione delle necessità di raccolta, TRIAGE, smistamento, prima cura e il trasporto dei feriti.
Autorizzazione ATC	<i>Clearance</i>	Autorizzazione che impegna un aeromobile ad operare a determinate condizioni richieste da un Ente di controllo del traffico aereo. Per convenienza il termine air traffic control clearance viene frequentemente abbreviato in clearance ogni qualvolta usato nelle appropriate circostanze.
Comitato Utenti		Associazione di rappresentanza di Compagnie aeree e Operatori aeroportuali
Centro Operativo Emergenza (COE)	<i>Emergency Operations Center</i>	Organismo collegiale istituito per il coordinamento delle attività finalizzate a minimizzare gli effetti di un'emergenza, con particolare riguardo all'"apertura" dell'aeroporto ai soccorsi esterni, nonché al mantenimento del massimo grado possibile di operatività aeroportuale. Si riunisce presso la SALA COE.
Direttore del Triage	<i>Triage Director</i>	Infermiere incaricato di coordinare le operazioni di Triage.
Direttore Soccorsi Sanitari (DSS)	<i>Sanitary Aid Director</i>	Medico responsabile della gestione in loco di tutto il dispositivo di intervento sanitario; inizialmente ruolo svolto dal medico di PSA, sostituito successivamente dal medico del SSUEm 118.
Direttore dei Trasporti		Tecnico o soccorritore o infermiere che ha il compito di identificare e presidiare i punti di ingresso e uscita dal luogo dell'evento, censire i mezzi disponibili e le risorse umane, gestire la movimentazione dei mezzi in base alle richieste.
Ente del controllo del traffico aereo	<i>Air Traffic Control Unit</i>	Termine generico che può identificare, in relazione all'area o allo spazio aereo controllato (Controlled Airspace), un Centro di Controllo Regionale (Area Control Center – ACC), un Controllo di Avvicinamento (Approach Control Office – APP) ed una Torre di Controllo (Control Tower – TWR).

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 11 di 77

DEFINIZIONI

Esercitazioni di emergenza	<i>Exercise</i>	Simulazione di un incidente o di una emergenza al fine di verifica di un piano di emergenza e analisi dei risultati allo scopo di migliorare l'efficacia del piano stesso
Etichettazione	<i>Tagging</i>	Metodo di diagnosi precoce usato per ripartire le vittime di un infortunio secondo la priorità delle cure.
Gestore Aeroportuale	<i>Airport Operator</i>	Società che in forza di una legge o una convenzione gestisce, parzialmente o totalmente, un aeroporto.
Handler assistenza		Qualsiasi impresa che fornisca a terzi una o più categorie o sottocategorie di servizi di assistenza di terra.
Incidente	<i>Accident</i>	Un evento, associato all'impiego di un aeromobile che, nel caso di un aeromobile con equipaggio, si verifica fra il momento in cui una persona si imbarca con l'intento di compiere un volo e il momento in cui tutte le persone che si sono imbarcate con la stessa intenzione sbarcano o, nel caso di un aeromobile a pilotaggio remoto, si verifica tra il momento in cui l'aeromobile è pronto a muoversi per compiere un volo e il momento in cui si arresta alla conclusione del volo e il sistema propulsivo principale viene spento, nel quale: a) una persona riporti lesioni gravi o mortali per il fatto di essere dentro l'aeromobile, oppure venire in contatto diretto con una parte qualsiasi dell'aeromobile, comprese parti staccatesi dall'aeromobile stesso, oppure essere direttamente esposta al getto dei reattori, fatta eccezione per i casi in cui le lesioni siano dovute a cause naturali, siano auto inflitte o procurate da altre persone, oppure siano riportate da passeggeri clandestini nascosti fuori dalle zone normalmente accessibili ai passeggeri e all'equipaggio; oppure b) l'aeromobile riporti un danno o un'avaria strutturale che comprometta la resistenza strutturale, le prestazioni o le caratteristiche di volo dell'aeromobile e richieda generalmente una riparazione importante o la sostituzione dell'elemento danneggiato, fatta eccezione per guasti o avarie al motore, quando il danno sia limitato al motore stesso, (ivi compresa la cappottatura o gli accessori), alle eliche, alle estremità alari, alle antenne, alle sonde, alle alette antiscorrimento, ai pneumatici, ai dispositivi di frenatura, alle ruote, alla carenatura, ai pannelli, ai portelloni del carrello di atterraggio, ai parabrezza, al rivestimento dell'aeromobile (quali piccole ammaccature o fori), o a danni di scarsa entità alle pale del rotore principale, alle pale del rotore di coda, al carrello di atterraggio, e per i danni provocati dall'impatto di grandine o di uccelli (tra cui fori nel radome); oppure c) l'aeromobile sia scomparso o sia completamente inaccessibile.
Inconveniente	<i>Incident</i>	Un evento, diverso da un incidente, associato all'impiego di un aeromobile, che pregiudichi o possa pregiudicare la sicurezza delle operazioni;
Inconveniente grave	<i>SeriusIncident</i>	Un inconveniente associato all'impiego di un aeromobile le cui circostanze rivelino che esisteva un'alta probabilità che si verificasse un incidente tra il momento in cui, nel caso di un aeromobile con equipaggio, una persona si imbarca con l'intento di compiere un volo e il momento in cui tutte le persone che si sono imbarcate con la stessa intenzione sbarcano o tra il momento in cui, nel caso di un aeromobile a pilotaggio remoto, l'aeromobile è pronto a muoversi per compiere un volo e il momento in cui si arresta alla conclusione del volo e il sistema di propulsione principale viene spento.
Piazzale	<i>Apron</i>	Area definita su di un aeroporto terrestre, destinata allo stazionamento degli aeromobili per l'imbarco o lo sbarco dei passeggeri, il carico o lo scarico delle merci, il rifornimento, il parcheggio o la manutenzione.

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 12 di 77

DEFINIZIONI

Piazzola di parcheggio	<i>Aircraft Stand o Stand</i>	Area definita, su di un piazzale, destinata ad essere utilizzata per parcheggiare un aeromobile.
Pista	<i>Runway</i>	Area rettangolare definita, su di un aeroporto terrestre, predisposta per l'atterraggio ed il decollo di aeromobili.
Posto Medico Avanzato (PMA)	<i>Advanced Medical Post</i>	Dispositivo funzionale di selezione e trattamento sanitario delle vittime, localizzato ai margini esterni dell'area di sicurezza o in una zona centrale rispetto al fronte dell'evento. Può essere sia una struttura (tende o containers), sia un'area funzionalmente deputata al compito di radunare le vittime, concentrare le risorse di primo trattamento e organizzare l'evacuazione sanitarie dei feriti.
Presidio Aeroclub		“Presidio di primo intervento e lotta antincendio” costituito dall'Aeroclub Bergamo per interventi in caso di INCIDENTE occorso ad aeromobili nell'Area Aeroclub (pista 12/30) dell'Aeroporto di Bergamo Orio al Serio.
Punto di Raduno	<i>Rendezvous Point</i>	Luogo di riferimento verso il quale si recano i veicoli ed il personale di soccorso per essere smistati sul luogo dell'incidente o in altre aree.
Punto di Riferimento dell'Aeroporto	<i>Aerodrome Reference Point</i>	Centro geometrico iniziale o progettato dell'aerodromo e, di norma, deve rimanere dove inizialmente fissato.
Scorta sanitaria	<i>Medical supply stocks</i>	Anche detta “Scorta Intangibile”. Dotazioni sanitarie minime, rispetto alla categoria dell'aeroporto, che debbono essere custodite e mantenute in efficienza per il pronto impiego dal Servizio Sanitario Aeroportuale.
Stato di Allarme	<i>Local Standby</i>	Condizione nella quale si ha ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile e per i suoi occupanti.
Stato di Emergenza	<i>Full Emergency</i>	Situazione nella quale si ha certezza dello stato di pericolo in cui versa l'aeromobile e i suoi occupanti.
Stato di Incidente	<i>Aircraft Accident</i>	Condizione nella quale si è verificato un evento dannoso per l'aeromobile e/o i suoi occupanti. In relazione alla località dove tale evenienza è accaduta si distingueranno norme e procedure per incidenti all'interno del perimetro aeroportuale e sia per incidenti all'esterno del perimetro aeroportuale.
Strada di circolazione dei veicoli	<i>Vehicles Circulation Road</i>	Area del piazzale, opportunamente delimitata, destinata alla circolazione di veicoli, autobus e mezzi speciali.
Strada di servizio	<i>Service Road</i>	Strada interna all'aeroporto riservata alla circolazione di veicoli destinati alla manutenzione delle infrastrutture aeroportuali
Strada perimetrale	<i>Perimeter Road</i>	Strada di servizio adiacente alla recinzione aeroportuale.
Torre di Controllo	<i>Control Tower</i>	Ente istituito per fornire il servizio di controllo del traffico aereo di aeroporto.
Traffico di aeroporto	<i>Aerodrome Traffic</i>	Tutto il traffico sull'area di manovra di un aeroporto e tutti gli aeromobili in volo nelle vicinanze di esso.
Triage	<i>Triage</i>	Processo di suddivisione delle persone coinvolte nell'evento in classi di gravità in base alle lesioni riportate ed alle priorità di trattamento e/o di evacuazione.

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 13 di 77

DEFINIZIONI

Varco Doganale	<i>Customs Passage</i>	Punto di accesso all'Area Doganale dell'Aeroporto.
Vettore/Compagnia aerea	<i>Company</i>	Qualsiasi soggetto abilitato al trasporto per via aerea di passeggeri, posta, merci, da/per l'aeroporto considerato.
Vigili del Fuoco Aeroportuali – Servizio Antincendi e soccorso Aeroportuale	<i>ARFF Aircraft Rescue and Fire Fighting</i>	Servizio Antincendio e Soccorso Aeroportuale fornito dal Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.
Volontari Sacbo		Operatori del Gestore che intervengono su base volontaria per fornire supporto logistico/organizzativo nelle attività proprie del Gestore in caso di incidente.

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 14 di 77

PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Le presenti **“Norme e procedure per l'assistenza agli aeromobili in emergenza e per il soccorso ad aeromobili in caso di incidente”** stabiliscono le attività operative finalizzate a far fronte in modo organizzato alle possibili emergenze derivanti da eventi di pericolo di natura aeronautica o a causa di un incidente aereo che possono interessare **l'Aeroporto di Bergamo Orio al Serio**, con le seguenti **eccezioni**:

- **incidente aereo occorso nell'Area Aeroclub** (area di movimento della pista 12/30 le adiacenti aree concesse da SACBO Spa in comodato d'uso all'Aeroclub Bergamo ai sensi del contratto stipulato in data 23 settembre 2002) in cui è previsto il primo intervento del Presidio di lotta antincendio istituito dal AeCB (rif. Paragrafo 1.3.3.1);
- **incidente aereo occorso al di fuori del sedime aeroportuale**, ove si applicherà il *“Piano di Emergenza Provinciale - Rischio Incidente Aereo”*, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale di Bergamo n. 50 del 13.05.2013 e sue successive revisioni.

Non sono oggetto di trattazione emergenze di tipo diverso dall'incidente aereo, derivanti da eventi naturali, attentati alla sicurezza del trasporto aereo (per i quali si fa riferimento al piano “Leonardo da Vinci”) o comunque connesse allo svolgimento dell'attività umana, fatta eccezione per l'allarme da “emergenza medica a bordo” dichiarata dal Comandante di un aeromobile in arrivo sullo scalo o a terra (per la quale si fa riferimento al paragrafo 2.1.3. e Allegato 5).

N.B. – in caso di aeromobile decollato da Orio al Serio, o ivi diretto, che sia coinvolto in incidente aereo durante la percorrenza della rotta e quindi non risulta nell'*airside* o in ragionevole vicinanza dell'aeroporto, il Gestore in coordinamento con Enac Direzione Aeroportuale stabilisce l'eventuale attivazione del piano di assistenza alle vittime di incidenti aerei e ai loro familiari.

1.2 RESPONSABILITA', RUOLI E FUNZIONI

- **ENAC (ENAC DA)**: adotta il piano di emergenza per eventi di natura aeronautica. In caso di necessità, ordina che aeromobili o altri mezzi di trasporto, che si trovino in aeroporto, siano messi a disposizione per il soccorso. A seguito di incidente adotta i conseguenti provvedimenti di natura aeronautica. Coordina i soggetti pubblici ed il COE, quando presieduto.
- **Gestore aeroportuale (SACBO Spa)**: la Società SACBO Spa, titolare del Certificato di Aeroporto Nr. I-010APT del 30 novembre 2004, in forza della Convenzione stipulata con ENAC gestisce l'Aeroporto di Bergamo Orio al Serio; predispone, per le parti di propria competenza, il piano di emergenza e nell'ambito delle procedure di soccorso, mette a disposizione dei soccorsi le risorse organizzative, le infrastrutture e i mezzi a tal fine individuati.
- **Servizio di Controllo del Traffico Aereo (ENAV CA - Torre di Controllo - TWR)**: assicura il controllo di tutto il traffico sull'Area di Manovra nonché di ogni aeromobile in volo nelle vicinanze dell'aeroporto. Nell'ambito delle operazioni d'emergenza e di soccorso esercita un preponderante compito di allertamento e comunicazione.
- **Servizio di Soccorso e lotta Antincendio (Vigili del Fuoco – VV.F.)**: assicura con personale, mezzi e materiali propri il servizio di soccorso pubblico e di contrasto agli incendi per il traffico aereo ed assume la direzione tecnica dei relativi interventi.

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 15 di 77

- **Servizio Sanitario Aeroportuale (Primo Soccorso Aeroportuale - PSA):** assicura il primo intervento di soccorso sanitario fino all'eventuale arrivo dei soccorsi sanitari esterni (118) e la predisposizione della scorta sanitaria minima.
- **SSUEm 118 (Servizio Sanitario Urgenza Emergenza):** assicura la gestione sanitaria dei soccorsi qualora le esigenze mediche richiedano risorse superiori a quelle disponibili in aeroporto. In Lombardia AREU (Azienda Regionale Emergenza Urgenza) dirige il Soccorso Sanitario di Emergenza e Urgenza Territoriale attraverso le Articolazioni Territoriali 118 (AAT), operative a livello di ogni singola provincia, e 4 Sale Operative Regionali Emergenza Urgenza (SOREU) con competenza sovra provinciale. Le chiamate di soccorso che riguardano la provincia di Bergamo vengono gestite dalla SOREU che ha sede presso l'Ospedale HPG XXIII di Bergamo.
- **Forze di Polizia (Polizia di Frontiera e Guardia di Finanza):** assicurano il presidio, la vigilanza e l'ordine pubblico nelle aree interessate sotto il coordinamento del Dirigente della Polizia di Frontiera. Su precisa indicazione del COE (o del PCA, se il COE non fosse ancora presidiato) si attivano per lo sgombero delle sale di assistenza ai superstiti ed ai loro familiari.
- **Forze Armate (3° Reggimento Aves “Aquila” E.I., 2° Nucleo Elicotteri Carabinieri):** con riguardo agli specifici compiti istituzionali e ai piani di intervento interni assicurano la cooperazione alla attività generali di soccorso ed assistenza.
- **Dogana:** coadiuva le Forze di Polizia a facilitare e accelerare il flusso dei passeggeri al fine di sgomberare la Sala Arrivi e predisporre le aree ricovero e ricevimento.
- **Sanità aerea:** assicura gli adempimenti di legge in materia profilassi internazionale legata al traffico aereo, di Igiene pubblica e di Polizia Sanitaria.
- **Compagnie aeree o loro rappresentanti:** mettono a disposizione le informazioni sul velivolo oggetto dell'emergenza, e le risorse per le esigenze delle operazioni post-incidente, in particolare per l'assistenza ai superstiti ed ai loro familiari, e per la rimozione dell'aeromobile.
- **Polizia Municipale:** assicura la gestione della viabilità dell'area aeroportuale aperta al pubblico.

Ciascun soggetto assume la piena responsabilità tecnica del proprio intervento ed è inoltre tenuto a mettere in atto ogni altra azione, anche se non espressamente indicata, diretta alla buona riuscita delle operazioni.

A tal fine, ogni soggetto adotterà idonee procedure d'intervento tenendo in considerazione le diverse condizioni operative, con particolare attenzione per le circostanze più critiche, quali la notte e le cattive condizioni meteorologiche.

Particolare cura dovrà essere rivolta alla formazione e all'addestramento del personale e alla verifica dell'equipaggiamento, dei mezzi e delle attrezzature.

1.3 STATI DI EMERGENZA AERONAUTICA

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L’ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 16 di 77

STATO	DEFINIZIONE	AZIONI
ALLARME (NOTA 1)	Condizione nella quale si ha ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile e per i suoi occupanti.	PARTE 2 Sezione 1
EMERGENZA (NOTA 1)	Situazione nella quale si ha certezza dello stato di pericolo in cui versa l’aeromobile ed i suoi occupanti.	PARTE 2 Sezione 2
INCIDENTE (NOTA 2)	Condizione nella quale si è verificato un evento dannoso per l’aeromobile e/o i suoi occupanti.	PARTE 2 SEZIONE 3

(NOTA 1) – IN CASO DI ALLARME E DI EMERGENZA: PER TUTTI GLI AEROMOBILI LA PISTA IN USO SARA’ LA PISTA DI VOLO PRINCIPALE 10/28.

(NOTA 2) – IN CASO DI INCIDENTE:

- PER TUTTI GLI AEROMOBILI CHE UTILIZZANO LA PISTA PRINCIPALE SI APPLICA IL PRESENTE PIANO;
- PER TUTTI GLI AEROMOBILI CHE UTILIZZANO LA PISTA TURISTICA 12/30 SI FA RIFERIMENTO ALLE PROCEDURE REDATTE DALL’AEROCLUB.

1.3.1 STATO DI ALLARME

1.3.1.1 STATO DI ALLARME PER AEROMOBILE IN VOLO

Lo **Stato di Allarme** è la condizione in cui un aeromobile in avvicinamento/appena partito o a terra ha, o si sospetta che abbia, problemi la cui entità, di norma, non comporta serie difficoltà nell’effettuazione dell’atterraggio in sicurezza.

In relazione alle notizie fornite dall’equipaggio dell’aeromobile, o da operatori a terra, i soggetti coinvolti si pongono in una condizione di attenzione e ascolto, finalizzata al massimo contenimento dei tempi d’intervento, nel caso in cui l’evento si trasformi in una emergenza conclamata.

I coordinamenti e le azioni da intraprendere sono specificate in PARTE 2 - SEZIONE 2.1.1.

In alcune circostanze lo **Stato di Allarme** può derivare da una situazione in cui, pur non ricorrendo i presupposti propri dello **Stato di Emergenza**, si ha motivo di ritenere imminente o probabile una condizione di pericolo per un aeromobile a terra, in tal caso è richiesto ad alcuni soggetti di attivarsi per verifiche e valutazioni sulle effettive condizioni di pericolo, ad esempio:

1.3.1.2 STATO DI ALLARME PER VERSAMENTO DI CARBURANTE

I coordinamenti e le azioni da intraprendere sono specificate in PARTE 2 - SEZIONE 2.2.10.

1.3.2 STATO DI EMERGENZA

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 17 di 77

1.3.2.1 STATO DI EMERGENZA PER AEROMOBILE IN VOLO

L'attivazione dello Stato di Emergenza derivante dalla notizia di una situazione di pericolo in cui versa l'aeromobile in avvicinamento presso l'aeroporto consente a tutti gli Enti e i soggetti coinvolti dalle procedure del piano di emergenza di attuare tempestivamente tutti gli adempimenti finalizzati sia a ridurre i tempi d'intervento che all'attenuazione delle conseguenze di un possibile incidente.

Sono coinvolti nell'attivazione dello Stato di Emergenza tutti i soggetti individuati dalle presenti norme e procedure nell'ambito degli specifici ruoli, funzioni e adempimenti.

I coordinamenti e le azioni da intraprendere sono specificate in PARTE 2 - SEZIONE 2.2.

1.3.2.2 STATO DI EMERGENZA PER AEROMOBILE A TERRA

Di norma è la situazione in cui un aeromobile viene a trovarsi in una condizione di pericolo, diversa da un incidente, nel corso delle operazioni di assistenza a terra o durante il rullaggio.

Circostanze tipiche possono essere eventi di medi o grandi sversamenti di carburante durante le operazioni di rifornimento ovvero casi d'incendio a manufatti, attrezzature o mezzi di rampa, sottobordo o nei pressi di un aeromobile.

Il tempestivo intervento derivante dall'attivazione dello **Stato di Emergenza** consente sia l'effettiva valutazione della situazione e l'eliminazione del pericolo in atto, sia il contenimento dei tempi per le necessità di soccorso in caso d'incidente.

1.3.2.3 STATO DI EMERGENZA per versamento carburante

I coordinamenti e le azioni da intraprendere sono specificate in PARTE 2 - SEZIONE 2.2.10.

1.3.3 STATO DI INCIDENTE

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 18 di 77

È la condizione nella quale si è verificato, o si presume avvenuto, un incidente di natura aeronautica ad un aeromobile presente nel sedime aeroportuale, o decollato od in avvicinamento ad esso.

Le azioni da intraprendere sono finalizzate a minimizzare gli effetti dell'incidente in *airside*, con particolare riguardo al salvataggio delle vite umane e al rapido ristabilimento delle condizioni d'operatività aeroportuale.

Sono coinvolti nell'attivazione dello **Stato di Incidente** tutti i soggetti individuati dalle presenti norme e procedure nell'ambito degli specifici ruoli, funzioni e adempimenti.

I coordinamenti e le azioni da intraprendere sono specificate in PARTE 2 - SEZIONE 2.3

1.3.3.1 Incidente aereo in Area Aeroclub (pista 12/30)

Il presente Piano non si applica in caso di incidente aeronautico occorso sulla pista turistica 12/30.

Nella circostanza di un tale evento dannoso l'intervento di primo soccorso e lotta antincendio è assicurato dal personale del Presidio Aeroclub, appositamente istituito a cura dell'Aeroclub Bergamo.

Qualora necessario il Presidio Aeroclub provvederà a chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e dei soccorsi sanitari, informando la Torre di Controllo.

In tal caso, l'operatività dello scalo principale continuerà regolarmente.

Laddove il Distaccamento Aeroportuale VV.F dovessero ritenere necessario ridurre la categoria antincendio aeroportuale assicureranno tempestiva comunicazione alla TWR e CSS SACBO.

1.4 GESTIONE DELL'EMERGENZA

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 19 di 77

1.4.1 SEQUENZA GENERALE DEI SOCCORSI

Lo schema tipo per la gestione dell'emergenza prevede di norma il susseguirsi di tre fasi:

1. **CONOSCENZA E COMUNICAZIONE:** in cui di norma il ruolo preponderante è assegnato alla Torre di Controllo (TWR) con il compito di diramare l'immediata notizia dell'emergenza ai **soggetti coinvolti nel soccorso** e al Capo Scalo del Gestore Aeroportuale (**CSS SACBO**) per l'avvio di tutte le procedure per la messa in disponibilità di mezzi, persone attrezzature etc., di propria competenza;
2. **OPERAZIONI DI SOCCORSO:** in cui gli attori principali sono, almeno nella prima fase, il Servizio di Soccorso e Antincendio (**VVF**), il Primo Soccorso Aeroportuale (**PSA**) e le **Forze di Polizia**;
3. **COORDINAMENTO GENERALE E OPERAZIONI POST-SOCCORSO:** comprendenti l'assistenza ai passeggeri incolumi, ai familiari dei passeggeri, le azioni finalizzate al ripristino dell'operatività aeroportuale e l'adozione dei necessari provvedimenti aeronautici.

1.4.1.1 CONOSCENZA E COMUNICAZIONE

1.4.1.1.1 Attivazione degli stati di ALLARME, EMERGENZA e INCIDENTE

Chiunque abbia notizia di una condizione di pericolo che coinvolga un aeromobile, o di un incidente di natura aeronautica, **ha l'obbligo di darne immediata comunicazione**, direttamente o per tramite del proprio referente, **alla Torre di Controllo**

Qualora i VV.F. ricevano direttamente la notizia di un pericolo o di un incidente, interverranno immediatamente informando nello stesso tempo la Torre di Controllo circa l'evento accaduto e sui veicoli impegnati.

La **TWR attiva il sistema di teleallertamento** elettronico, avviando le procedure per gli Stati di Allarme, Emergenza o Incidente., in funzione dell'evento occorso e in modo da diffonderne la notizia a tutti i soggetti coinvolti nel soccorso.

Gli adempimenti dei soggetti coinvolti si intendono automaticamente avviati quando ricevuta la notifica dello Stato in corso.

Nell'eventualità che da uno stato di allarme/emergenza si passi ad un livello superiore di attivazione delle procedure di soccorso, le comunicazioni e le azioni già compiute s'intendono valide ai fini delle procedure successive.

1.4.1.1.2 Corretta identificazione della natura dell'emergenza

L'obiettivo di garantire la tempestività e l'efficacia delle azioni di soccorso e lotta antincendio è condizionato dalla necessità basilare di un'esatta identificazione della situazione di emergenza in atto, in una condizione in cui può essere a volte difficile valutare rapidamente tutto il contesto e decidere le opportune azioni da intraprendere.

In caso di emergenze in volo, o a terra, spetta all'equipaggio dell'aeromobile identificare correttamente il problema ed intraprendere tutte le misure per risolverlo, quindi allertare rapidamente il fornitore dei servizi di assistenza al volo al fine di consentirgli di avviare il flusso di informazioni necessario ad assicurare l'opportuno intervento.

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L’ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 20 di 77

In tal senso, la **Torre di Controllo** dovrebbe avere sempre dal pilota una chiara indicazione sulla natura del problema e sul tipo di assistenza richiesta e, se necessario, un’esplicita “dichiarazione di emergenza”.

1.4.1.1.3 Informazioni basilari sull’emergenza

Ai fini di una corretta gestione di qualsiasi tipo di emergenza è necessario che i soggetti incaricati delle operazioni di soccorso acquisiscano nel minor tempo possibile le informazioni essenziali sull’evento in corso.

Un primo gruppo di informazioni, essenziali per la prima fase dei soccorsi, è di norma raccolto dalla **Torre di Controllo** direttamente dall’equipaggio dell’aeromobile:

GRUPPO A (dati operativi)	<ul style="list-style-type: none"> ☞ nominativo e tipo dell’aeromobile; ☞ natura dell’evento in corso; ☞ intenzioni e/o richieste dell’equipaggio; ☞ posizione dell’aeromobile; ☞ tempo a disposizione (orario stimato di atterraggio per gli aeromobili in arrivo); ☞ pista che verrà utilizzata per l’atterraggio.
-------------------------------------	--

Tutte le ulteriori informazioni necessarie ad una ottimale gestione dell’emergenza, possono essere ottenute dall’equipaggio (o da rappresentanti dall’operatore aereo o dal suo handler di riferimento) in un secondo momento:

GRUPPO B (dati volo)	<ul style="list-style-type: none"> ☞ numero esatto dei passeggeri a bordo con indicazione sull’eventuale presenza di persone a mobilità ridotta; ☞ numero dei componenti l’equipaggio; ☞ carburante presunto a bordo; ☞ carichi pericolosi imbarcati; ☞ esercente dell’aeromobile.
--------------------------------	---

1.4.1.1.4 Sistema di teleallertamento elettronico

L’Aeroporto di Bergamo Orio al Serio è dotato di un sistema di allarme informatizzato (Tele Allarme Multimediale – Tele Allertamento Multimediale, di seguito denominato: **TAM TAM**) progettato al fine di gestire in modo più immediato e comprensibile l’invio delle segnalazioni di allarme, notificate in maniera differenziata a seconda delle condizioni di emergenza in corso, consentendo quindi di avviare prontamente e senza ulteriori avvisi le procedure di soccorso.

Tale sistema è costituito da un complesso di postazioni collegate in rete: con un’*unità di attivazione (master)* collocata presso la **Torre di controllo** e *unità periferiche* allocate nelle sale operative/uffici degli soggetti coinvolti nel soccorso. Alcune postazioni (*slave*) sono predisposte per **acquisire** elettronicamente tale notifica e mentre altre postazioni (*solo visualizzazione*) consentono solo di essere informati dello Stato in atto.

La postazione “*master*” può visualizzare lo stato di acquisizione dei terminali “*slave*” al fine di avere la certezza che i soggetti previsti siano consapevoli della situazione in atto. Il sistema, inoltre, avverte

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 21 di 77

con un messaggio vocale tutte le postazioni quando è stata completata la procedura di acquisizione al fine di dare cognizione reciproca che ciascuno è stato correttamente avvisato.

La postazione Master può inviare le seguenti segnalazioni:

- ALLARME
- EMERGENZA
- INCIDENTE
- CESSATO EVENTO (riferito allo stato in precedenza richiesto)

La seguente Figura 1, rappresenta lo schema delle postazioni e dei soggetti collegati al sistema.

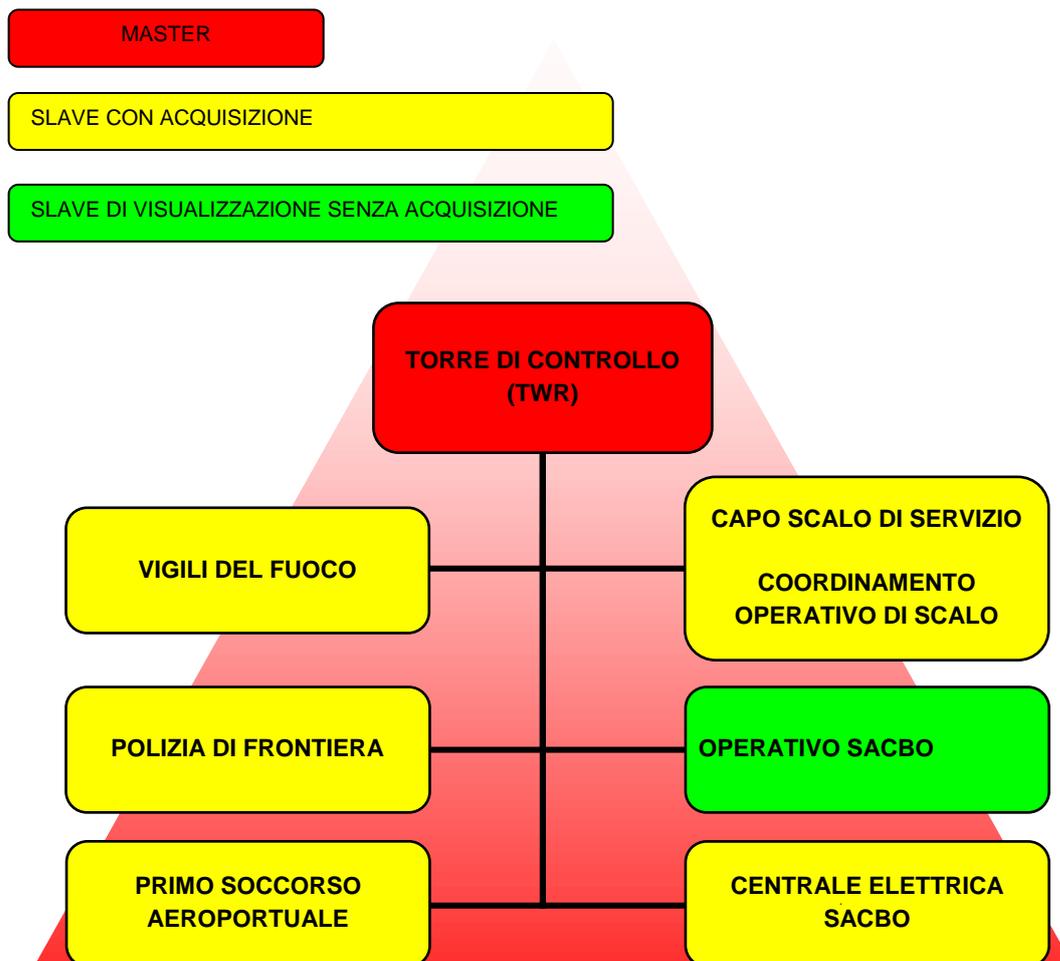


Figura 1 - Schema del sistema di allarme elettronico TAM-TAM

La **Torre di controllo** tramite la postazione *master* può *dichiarare* uno qualsiasi degli stati sopra riportati purché lo stato non sia già notificato e non sia in corso l'acquisizione di uno stato richiesto precedentemente.

Il sistema consente alla **Torre di controllo** di inviare un nuovo stato richiesto, anche se il precedente non è stato acquisito da tutti gli enti, solo se peggiorativo, potrà quindi sovrascrivere lo stato richiesto di ALLARME con lo stato di EMERGENZA o INCIDENTE, oppure lo stato di EMERGENZA con quello di INCIDENTE.

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 22 di 77

In caso di necessità la postazione *Master* posta in **Torre di Controllo** può eseguire una procedura di “*acquisizione forzata*” per tutte le postazioni che non hanno *acquistato* elettronicamente la notifica dello stato di allarme in corso. La postazione *slave* presso il **CSS SACBO** può *forzare*, in caso di necessità, l’acquisizione della postazione **PSA** e **Centrale Elettrica Sacbo** separatamente.

In ogni circostanza in cui si renda necessaria l’applicazione della procedura di *acquisizione forzata* saranno adottate le misure aggiuntive di comunicazione così come descritte nel successivo paragrafo.

Il monitoraggio del funzionamento e la manutenzione del sistema TAM-TAM rientrano nelle competenze del Gestore Aeroportuale.

1.4.1.1.5 Flusso delle informazioni

Durante la gestione di un’emergenza, estrema cura deve essere dedicata alle comunicazioni tra i diversi soggetti coinvolti nelle operazioni di soccorso.

Al fine di evitare ritardi, duplicati nelle chiamate e intralci alle procedure, tutti i soggetti interessati si atterranno ad un preciso e definito flusso delle informazioni, schematizzato nella seguente Figura 2.

Tale flusso dovrà essere precisamente rispettato, **con chiamate dirette, nei seguenti casi:**

- per la **notifica** degli stati di allarme (e successivi aggiornamenti) a soggetti **non connessi al sistema TAM-TAM**;
- per la **notifica** degli stati di allarme (e successivi aggiornamenti) a soggetti **connessi al sistema TAM-TAM** ma, che per particolari circostanze, **non sono in condizione di dare acquisizione** elettronica dello Stato d’allarme in corso (*acquisizione forzata*);
- per la **notifica** degli stati di allarme (e successivi aggiornamenti) a soggetti connessi in modalità di **Sola Visualizzazione** (sprovvisti quindi della possibilità di acquisizione elettronica) in caso di un qualsiasi malfunzionamento del sistema **TAM-TAM**.

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L’ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 23 di 77

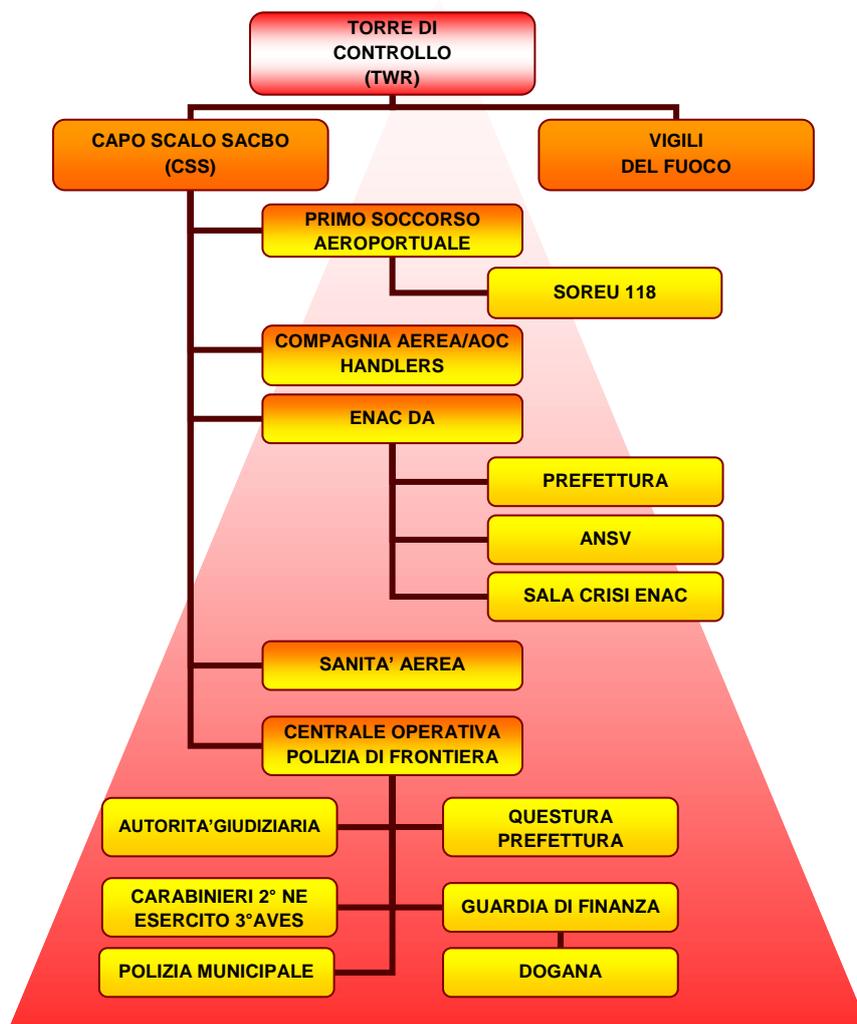


Figura 2 - Schema di flusso delle informazioni

1.4.1.1.6 Comunicazioni radiotelefoniche

Dal momento dell’acquisizione degli **Stati di Emergenza e/o Incidente**, tutti i soggetti interessati dovranno effettuare le comunicazioni di **interesse generale** concernenti le operazioni di soccorso per mezzo di radio sulla frequenza:

UHF 445.775

È obbligatorio, per chiunque non sia coinvolto nelle operazioni di soccorso, adottare il **silenzio radio** sulla frequenza d’emergenza e riservare l’uso delle linee telefoniche alle contingenti necessità dei soccorsi.

L’efficacia delle comunicazioni si realizza principalmente attraverso la chiara e completa ricezione e comprensione dei messaggi trasmessi.

A tal fine ogni soggetto interessato avrà cura che gli operatori incaricati delle comunicazioni siano istruiti sui fondamenti di radiotelefonia aeronautica.

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 24 di 77

Qualora le circostanze lo richiedano sarà opportuno adottare una procedura di **read-back**, secondo la quale la stazione ricevente ripete un messaggio ricevuto o una parte appropriata di esso alla stazione di trasmissione, in modo che quest'ultima ottenga la conferma della corretta ricezione.

Al fine di evitare confusione e l'eventuale perdita di trasmissioni, dal momento che diversi soggetti si trovano a lavorare insieme nel posto di comando o nel centro di coordinamento utilizzando diverse frequenze radio e telefoni, è preferibile che il volume del rumore sia ridotto utilizzando cuffie o partizioni fono-assorbenti per ogni partecipante.

Qualora se ne ravvisi la necessità e in considerazione dell'eventualità di un sovraccarico della rete locale di telefonia mobile a seguito di un incidente grave o maggiore si farà ricorso agli altri sistemi di comunicazione nel seguente ordine di priorità:

- telefoni punto-punto;
- telefonia interna o urbana ordinaria;
- telefonia mobile.

I nominativi di chiamata assegnati ad ogni soggetto aeroportuale sono riportati in Allegato 1.

Nell'Allegato 2 sono riportati i numeri di telefono utili in caso d'emergenza.

La verifica della funzionalità degli strumenti di comunicazione, anche quelli messi a disposizione dal **Gestore Aeroportuale**, rientra nella responsabilità dei soggetti utilizzatori che avranno cura di verificarne periodicamente l'affidabilità anche in condizioni ambientali molto precarie.

1.4.1.1.7 Mappe reticolari

Al fine di una precisa e univoca localizzazione dell'area delle operazioni di soccorso è fatto obbligo ad ogni soggetto di fare esplicito riferimento alla mappa reticolare dell'aeroporto in:

- Tavola 19B “Mappa reticolare del sedime aeroportuale”

Copie della suddetta mappa reticolare dovranno essere tenute in opportuna evidenza presso le sedi operative di tutti i soggetti interessati dalle operazioni di emergenza e sui veicoli utilizzati per le operazioni di soccorso.

I **Vigili del Fuoco** potranno effettuare verifiche nelle aree interne e sulle vie di circolazione dell'aeroporto interne e perimetrali al fine di valutare le condizioni di accesso e di percorribilità.

1.4.1.2 OPERAZIONI DI SOCCORSO

1.4.1.2.1 Categoria aeroportuale ai fini del soccorso e della lotta antincendio

La categoria antincendio dell'Aeroporto di Bergamo Orio al Serio, definita in accordo con il *Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti* pubblicata in AIP, è stabilita alla

9^a Categoria ICAO

A seguito d'ogni intervento originato da un condizione di **Incidente** i **Vigili del Fuoco** comunicheranno tempestivamente alla **Torre di Controllo** e al **CSS SACBO** il livello di

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 25 di 77

declassamento della **Categoria antincendio** in funzione della quantità residua di agenti estinguenti, di personale e di automezzi ancora disponibili.

In caso di parziale numero di squadre aeroportuali operanti, al fine di ripristinare il più velocemente la capacità di soccorso aeroportuale ordinaria viene integrato il personale con quello delle sedi terrestri più vicine. Nel caso in cui tutte le squadre aeroportuali siano operanti l'integrazione non è possibile, e l'aeroporto deve essere chiuso al traffico.

1.4.1.2.2 Coordinamento delle operazioni di soccorso

Tutte le squadre di soccorso e altri soggetti che intervengono sul luogo dell'**Incidente**, o che si schierano in condizioni di Stato di Emergenza, operano ciascuna nell'ambito delle proprie responsabilità e competenze secondo quanto previsto dalle rispettive procedure operative.

Ogni soggetto che interviene nell'area dell'incidente è obbligatoriamente tenuto a partecipare al PCA, e ad indossare dotazioni che lo rendano riconoscibile in ogni condizione di visibilità.

Il coordinamento degli interventi tecnici e di soccorso è svolto, fin dalle fasi iniziali dell'emergenza, dal **Responsabile delle Operazioni di Soccorso (ROS)** del **Distaccamento Aeroportuale dei Vigili del Fuoco** che assume il ruolo di **Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS)**. Il ROS dei Vigili del Fuoco mantiene la funzione di coordinamento per tutta la durata delle operazioni di soccorso o fino al momento di un avvicendamento con un altro responsabile del Corpo Nazionale VVF.

Il personale che assume la funzione di **ROS/DTS** dovrà essere fornito di dotazioni che lo rendano immediatamente riconoscibile in ogni condizione di visibilità (figura 1 Allegato 3).

1.4.1.2.3 Posto di Comando Avanzato (PCA)

In prossimità dell'area dell'incidente, su indicazione del **ROS/DTS**, sarà prontamente stabilito un **Posto di Comando Avanzato (PCA)**, presso il quale convergeranno i responsabili sul posto per le operazioni di soccorso sanitario e per la gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica.

La funzione del **PCA** è essenziale per il coordinamento sul campo delle operazioni di soccorso, la ricezione e lo smistamento delle informazioni, in particolare al fine di:

- classificazione e dimensionamento dell'incidente;
- decisioni nel merito della gestione operativa degli interventi di soccorso;
- contenimento di una eventuale dispersione di passeggeri superstiti dalla crash area;
- individuazione delle aree funzionali alle attività di soccorso sanitario;
- indicazioni per la dislocazione dei soccorsi, anche quelli esterni;
- eventuali richieste al Gestore di mezzi e/o infrastrutture utili ai soccorsi;
- delimitazione, isolamento e piantonamento della crash area, resti del velivolo;
- aggiornamenti costanti al COE con le informazioni riguardanti l'area dell'incidente.

Al fine di dirigere sul luogo dell'incidente le attività di propria competenza, al **PCA** faranno capo anche i rappresentanti del **Gestore Aeroportuale** e degli altri soggetti coinvolti nelle operazioni di soccorso. Tali rappresentanti dovranno essere forniti di dotazioni che li rendano immediatamente riconoscibili in ogni condizione di visibilità e gli consentano di mantenere una stabile comunicazione con i rispettivi responsabili presso il **Centro Operativo per l'Emergenza (COE)**.

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 26 di 77

Al fine di garantire un ordinato ed efficace flusso di comunicazioni da e verso il **PCA**, al **ROS/DTS** è affidata la responsabilità di gestirne le comunicazioni, direttamente o per il tramite di personale da lui individuato.

Il **ROS/DTS** individua il posto dove posizionare il **PCA** e lo comunica tramite radio a tutti gli altri soggetti; il **PCA** può essere spostato in base alle necessità dei componenti e alla logistica.

L'area individuata per il **PCA** viene resa identificabile mediante l'utilizzo di uno speciale impianto luminoso, denominato **TOWER LUX**, riconoscibile in ogni condizione di visibilità che il **Gestore Aeroportuale** mantiene operativamente disponibile 24 ore al giorno.

1.4.1.2.4 Soccorsi Sanitari

Non appena le condizioni operative lo consentono, il **Responsabile Operazioni di Soccorso /Direttore Tecnico dei Soccorsi**, confermando via radio di aver posto in sicurezza l'area dell'incidente, dispone l'intervento dei mezzi per il **soccorso sanitario**.

Il **Medico del Primo Soccorso Aeroportuale (PSA)** svolge, nelle prime fasi delle operazioni di soccorso, il ruolo di **Direttore dei Soccorsi Sanitari (DSS)**.

A tal fine è necessario che il **Gestore Aeroportuale** assicuri che tale figura abbia un'adeguata formazione nella gestione delle maxiemergenze e vi sia una rotazione negli incarichi tale da garantire la continuità nella copertura del ruolo.

Qualora le necessità di personale e mezzi di soccorso fossero eccedenti quelle disponibili in aeroporto, il Direttore dei Soccorsi Sanitari riferirà richiesta d'intervento al **Servizio Sanitario di Urgenza e Emergenza (SOREU 118)**.

All'arrivo del personale inviato dalla **SOREU 118**, il primo **Medico** assumerà il ruolo di **Direttore dei Soccorsi Sanitari** e la piena gestione delle operazioni di soccorso sanitario, mentre il medico del **Primo Soccorso Aeroportuale** supporterà i soccorsi sanitari esterni.

Il **Direttore dei Soccorsi Sanitari**, qualora sia richiesto dalle esigenze dei soccorsi, se necessario disporrà l'immediata utilizzazione della “**scorta sanitaria minima**” predisposta e resa disponibile dal personale del **Gestore aeroportuale**.

Al **DSS** fanno capo:

- ☞ il **Direttore del TRIAGE**, infermiere professionale, incaricato di coordinare le operazioni di suddivisione delle vittime dell'incidente in classi di gravità in base alle lesioni riportate ed alle priorità di trattamento
- ☞ il **Direttore al Trasporto**, autista, operatore tecnico o infermiere incaricato di gestire la movimentazione dei mezzi di trasporto sanitario.

1.4.1.2.5 Aree di primo soccorso

Area di Raccolta

Area sicura nei pressi del luogo dell'evento, dove vengono raccolte le vittime in attesa che venga istituito il PMA. Nell'area di raccolta si convoglia il materiale dei mezzi di soccorso, e si iniziano le manovre salvavita.

Il primo triage viene effettuato direttamente sull'aereo (dove possibile) o nell'area dove sono stati raccolti i feriti.

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L’ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 27 di 77

1.4.1.2.6 Area atterraggio e operazioni elisoccorso

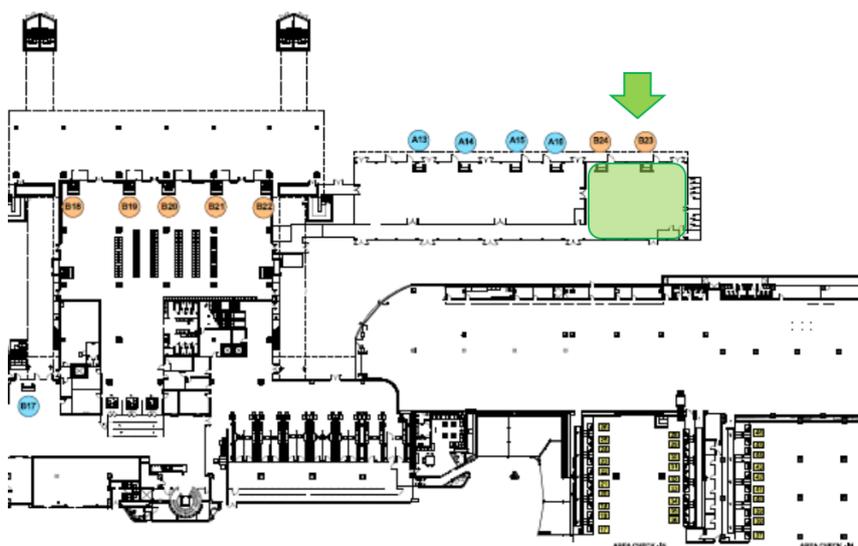
L’Area per l’atterraggio e per le operazioni degli elicotteri per il soccorso sanitario sarà individuato nell’ambito del **PCA** di concerto con la **Torre di Controllo**:

- l’avvicinamento e il preliminare posizionamento dell’elicottero sarà coordinato dalla **Torre di Controllo**;
- una volta definita un’idonea area di atterraggio le operazioni saranno coordinate dal personale 118, sempre nel rispetto delle indicazioni fornite dalla **Torre di Controllo**.

1.4.1.2.7 ASSISTENZA ALLE VITTIME DI INCIDENTE AEREO ED AI LORO FAMILIARI

1.4.1.2.7.A Area di raccolta **CODICI VERDI**

Sala Partenze Internazionali piano terra gates B23-B24 (rif. Allegato 6)



I passeggeri accedono alla sala attraverso le due porte gates, e vengono assistiti come segue.

1. Impresa di sicurezza

- a. Se necessario, collabora con le Forze di Polizia per lo sgombero della sala dai passeggeri in attesa di imbarco;
- b. apre i servizi igienici presenti sul lato Est della sala;
- c. contribuisce all’accoglienza dei codici verdi secondo le indicazioni del personale del Gestore;
- d. apre la porta di comunicazione con la sala gates A13-A16 (checkpoint medico);
- e. blocca in posizione chiusa la porta automatica che collega la sala A13-A16 al piano superiore;
- f. presidia il corridoio che collega la sala B23-B24 con la sala B18-B22.

2. Gestore (CEC Terminal + ASE + Volontari Sacbo)

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 28 di 77

- a. Accoglie i codici verdi in sala e li fa accomodare, fornendo in via preliminare i generi di conforto reperibili nei distributori automatici presenti in sala;
- b. richiede al bar Motta la fornitura di bevande calde, acqua e varie, ottenibili al bar della sala gates Partenze Internazionali B18-B22;
- c. registra i dati dei passeggeri utilizzando i moduli in dotazione, e li fa pervenire al COE per l'inserimento nel file di riconcilio (applica il braccialetto blu di riscontro);
- d. se necessario, recupera una o più sedie a rotelle dalla sala PRM;
- e. quando autorizzato dal Team di Contatto, si coordina con il personale della Sala Parenti per il riconcilio codici verdi-parenti in attesa.

3. Soccorso sanitario

- a. visita i singoli passeggeri e:
 - ☞ se confermato il codice colore verde, li accompagna alla sala gates A13-A16 e li fa accomodare in attesa del riconcilio;
 - ☞ se il codice degrada in giallo/rosso, chiede il supporto dei colleghi per il trasporto presso la relativa sala o verso il presidio ospedaliero individuato.

Le **Compagnie Aeree** sono i principali soggetti attivi nel Piano di assistenza. Le azioni e i comportamenti durante una situazione di crisi devono considerare gli aspetti sociali, umanitari e finanziari nei confronti delle persone coinvolte nell'evento e dei loro parenti attraverso un'omogenea e adeguata assistenza ai passeggeri, ai membri dell'equipaggio e ad eventuali altre vittime coinvolte nell'area dell'incidente.

Qualora il vettore non sia in grado di garantire l'assistenza prevista e dovuta nelle prime fasi dell'intervento, avrà l'obbligo, con l'inizio delle operazioni presso uno scalo, di comunicarlo formalmente al gestore aeroportuale che provvederà a subentrare in appoggio alla compagnia aerea tramite apposito accordo commerciale, fermo restando il successivo intervento del vettore stesso. Allo stesso modo, il vettore aereo potrà incaricare soggetti terzi di assolvere tali attività previa sottoscrizione di specifici accordi commerciali.

La condivisione del proprio LERP (Local Emergency Response Plan) è essenziale ai fini di una corretta applicazione del Piano.

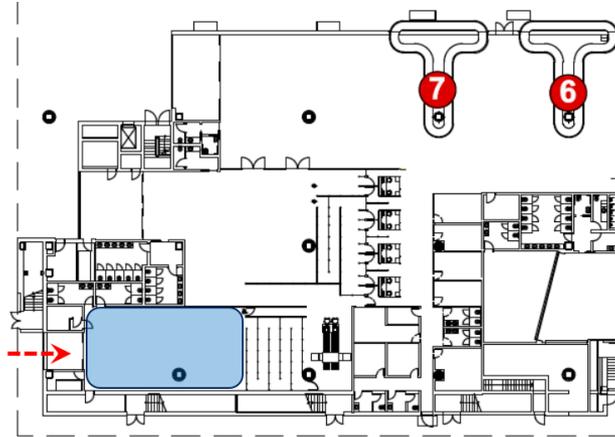
Le Compagnie Aeree predisporranno gli opportuni accordi per assicurare la presenza di ministri di culti religiosi per l'assistenza e il conforto dei feriti e dei parenti e di personale specializzato nel supporto psicologico per le catastrofi.

Rappresentanti dell'Enac, del vettore, del Gestore Aeroportuale e psicologi, attraverso il Team di contatto e su indicazione del COE, avranno cura di fornire alle persone coinvolte e ai loro familiari, tutte le informazioni disponibili circa lo svolgimento delle operazioni di soccorso ed assistenza.

<p align="center">“IL CARAVAGGIO”</p> <p align="center">International Airport Orio al Serio</p> <p align="center">NORME E PROCEDURE PER L’ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE</p>	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 29 di 77

1.4.1.2.7.B Area di raccolta **EQUIPAGGIO** in **CODICE VERDE**

Sala Arrivi Voli a Rischio (rif. Allegato 6)



L’equipaggio accede alla sala dal piazzale attraverso la porta scorrevole, e viene assistito come segue:

1. Forze di Polizia

- a. Provvedono a sgomberare la sala, se necessario avvalendosi delle GPG dell’Impresa di Sicurezza messe a disposizione dal COE/CSS;
- b. accolgono l’equipaggio e si attivano secondo le proprie procedure interne, in collaborazione con il Soccorso Sanitario

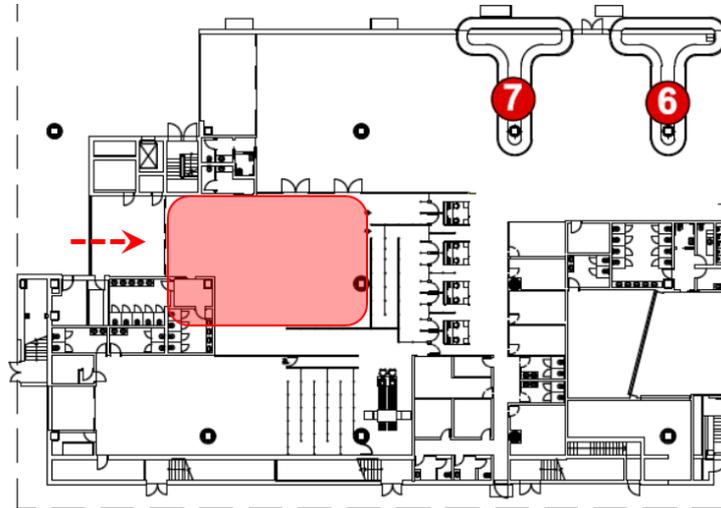
2. Soccorso Sanitario

- a. visita i singoli componenti dell’equipaggio e:
 - ☞ se confermato il codice colore verde, li rimette a disposizione delle Forze dell’Ordine;
 - ☞ se il codice degrada in giallo/rosso, chiede il supporto dei colleghi per il trasporto presso la relativa sala o verso il presidio ospedaliero individuato.

<p align="center">“IL CARAVAGGIO”</p> <p align="center">International Airport Orio al Serio</p> <p align="center">NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE</p>	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 30 di 77

1.4.1.2.7.C Area di raccolta **CODICI GIALLI** e **CODICI ROSSI (PMA)**

Sala Arrivi Extra Schengen (rif. Allegato 6)



I codici passeggeri accedono alla sala attraverso le porte scorrevoli, e vengono assistiti come segue:

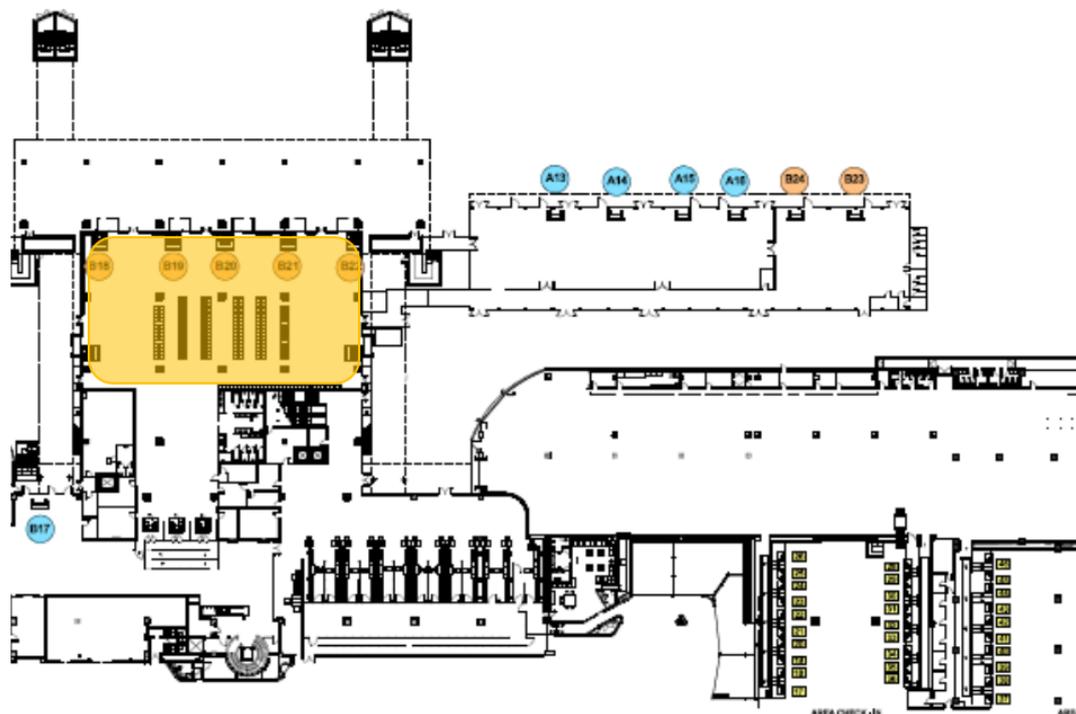
1. Soccorso Sanitario

- ☞ Provvede alla stabilizzazione delle funzioni vitali in attesa del trasporto in ospedale.

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 31 di 77

1.4.1.2.7.D Area di raccolta FAMILIARI

Sala Partenze internazionali piano terra gates B18-B22 (rif. Allegato 6)



I familiari accedono attraverso l'area filtri di sicurezza, come di seguito descritto.

1. Il Gestore emette un annuncio con il quale invita i familiari a radunarsi nei pressi della Sala Vip;
2. attraverso il corridoio Sala Vip, i familiari vengono accompagnati alla postazione n.12 per il controllo da parte delle GPG;
3. in tale area vengono identificati e registrati mediante appositi moduli*, che vengono trasmessi quanto prima al COE per l'inserimento nel file di riconcilio;
4. attraverso la postazione di controllo passaporti, vengono accompagnati nella sala partenze B18-B22 e assistiti con generi di primo conforto reperibili al bar presente in sala (previo allertamento se in orario di chiusura).

(*) – Tale attività potrebbe in alternativa essere effettuata nella sala B18-B22 previa indicazione del COE.

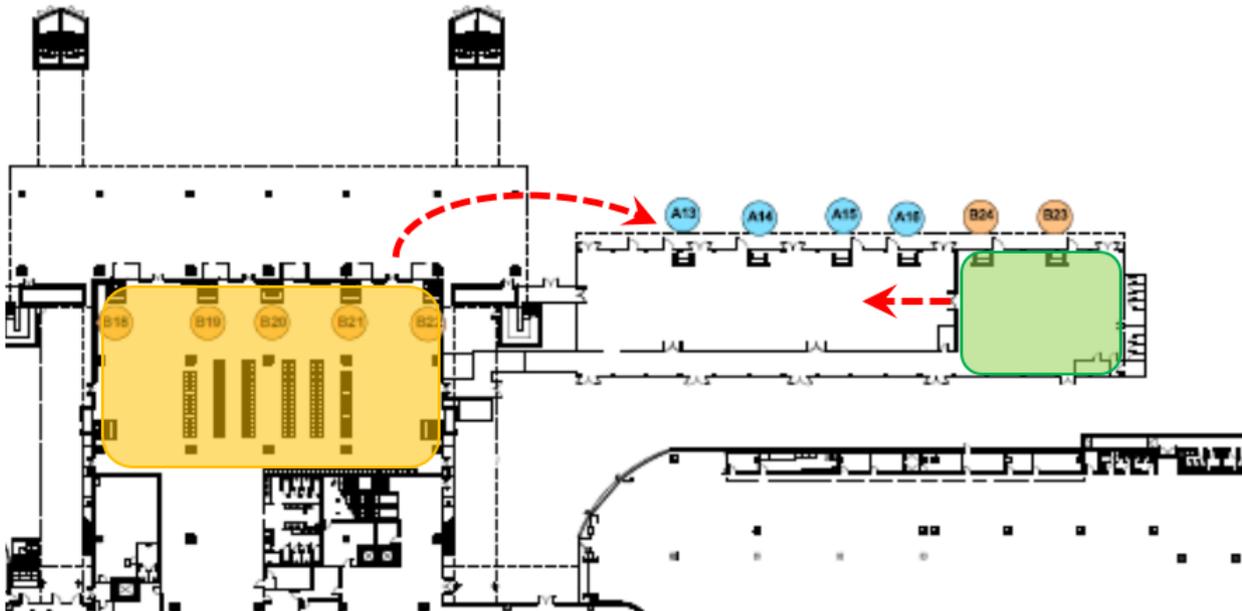
“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0	PE/BGY
	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 32 di 77

1.4.1.2.7.E Area di RICONGIUNGIMENTO passeggeri - familiari

Sala Partenze Internazionali piano terra gates A13-A16 (rif. Allegato 6)

N.B. – La fase di ricongiungimento deve essere preventivamente valutata dal COE e gestita dal Team di Contatto (costituito in composizione variabile, secondo la tipologia dell'incidente, da referenti dell'Enac, del vettore aereo interessato, del gestore aeroportuale e da psicologi delle ASL).

I familiari vengono accompagnati nella sala, dove si trovano i passeggeri già visitati dal Soccorso Sanitario e messi a disposizione per il ricongiungimento (vedere figura seguente).



1.4.1.2.7.F C.O.E. (Centro Operativo per l'Emergenza)

Il COE si raggiunge tramite la porta di accesso posta al piano primo, dotata di lettore di badge e di citofono.

*N.B. – Per l'accesso al COE da parte degli Enti esterni di soccorso è necessario presentarsi al varco *staff only* del terminal (rif. Allegato 6 per i dettagli del percorso) ed esibire il tesserino personale di appartenenza alla propria organizzazione.*

1.4.1.2.7.G Area di raccolta temporanea delle SALME

Nell'eventualità che nell'incidente occorso si riscontrino decessi, verrà individuata dal **COE**, su indicazione delle autorità competenti, una **Area di Raccolta temporanea delle salme** per le attività connesse al recupero, alla gestione e trasferimento delle salme.

Il 3° Rgt. Sost. AVES "Aquila", sulla base delle contingenze operative e per il tempo strettamente necessario, rende disponibile la struttura "**TENDA HANGAR TIPO BRESCIANI**" ubicata nei pressi del cancello di collegamento del sedime militare con l'area aeroportuale civile (vedere Allegato 6).

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 33 di 77

1.4.1.2.7.H Sala STAMPA

La sala stampa è ubicata al piano primo del terminal in area partenze B (rif. Allegato 6).

1.4.1.2.8 Presidio e vigilanza delle aree di raccolta

Non appena instaurato lo **Stato di Incidente**, in relazione alle prime informazioni sulla natura dell'evento occorso, le **Forze di Polizia** di concerto con la **Dogana** e, previa specifica indicazione del COE (o, se non ancora presidiato, del PCA), coadiuvate da personale **GPG messe a disposizione del Gestore Aeroportuale**, avvieranno lo sgombero della **Aree di raccolta**.

Tutte le aree considerate saranno presidiate dalle **Forze di Polizia**, con l'ausilio del personale **GPG del Gestore aeroportuale** al fine di evitare interferenze alle attività di soccorso.

1.4.1.2.9 Accesso in airside e punto di raduno per i mezzi di soccorso

Nell'eventualità in cui, a seguito di un incidente aereo, le necessità di personale e mezzi di soccorso fossero eccedenti quelle disponibili in aeroporto, l'accesso alle aree interne del sedime aeroportuale del personale e dei mezzi di superficie provenienti dall'esterno avrà luogo, salvo diverse indicazioni del **COE**, attraverso il **Varco n.1** (figure n.6 Allegato 3).

Presso l'area immediatamente prospiciente tale varco di accesso (in airside) è istituito il **Punto di Raduno** per i mezzi esterni ed interni (ad eccezione dell'ambulanza del medico di Primo Soccorso Aeroportuale che si dirige direttamente verso il PCA). Tale area è individuabile mediante una segnaletica chiaramente visibile da più direzioni (cerchio tratteggiato verde nella planimetria che segue, con foto di dettaglio).

Secondo le necessità o le convenienze operative, su indicazione del **COE** potranno essere individuati **punti di raduno** alternativi o supplementari.

1.4.1.2.10 Cancelli di emergenza

Lungo la recinzione aeroportuale sono presenti **Cancelli di emergenza** utilizzabili dai mezzi di soccorso esterni nell'eventualità fosse necessario, o conveniente, l'uso di uno o più varchi di accesso o uscita diversi dal **Varco di Accesso n.1**.

Il **COE** in relazione alle notizie ricevute sul luogo e sulla natura dell'incidente fornisce indicazioni sull'apertura dei cancelli.

I **Cancelli di emergenza** lungo la perimetrale sono identificati con i numeri: 1-3-4-5-6-7-8-9 (il cancello n. 2 non è classificato quale uscita/ingresso di emergenza) e riportati sulle mappe reticolari dell'aeroporto.

Sono altresì presenti cancelli di emergenza interni che consentono l'accesso all'area militare del III° AQUILA (C e C1) e all'area dell'Aeroclub Taramelli (C2).

Su indicazione del **COE**, la **Polizia di Frontiera** si coordinerà con il personale della **Guardia di Finanza** e dell'**impresa di sicurezza** per gli interventi necessari per l'apertura e il presidio dei varchi di emergenza individuati, definendo anche l'eventuale area associata quale **punto di raduno**.

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 34 di 77

Tutti i **Cancelli di emergenza** presenti lungo la recinzione aeroportuale devono essere chiaramente individuabili mediante una segnaletica riconoscibile. La verifica periodica della loro funzionalità e la manutenzione rientra nella competenza del **Gestore aeroportuale**.

1.4.1.2.11 Circolazione dei mezzi di soccorso nelle aree aeroportuali

In condizioni di emergenza è essenziale la garanzia di un ordinato ed efficiente flusso di personale e mezzi per le operazioni di soccorso, in particolare quando le circostanze dell'evento dannoso sovrastino le disponibilità di risorse aeroportuali.

La circolazione verso e dall'area dell'incidente avrà sempre come luogo di partenza e d'arrivo l'area di raduno individuata (Punto di Raduno principale o alternativo) e sarà coordinata dalle **Forze di Polizia**, mentre il personale del **Gestore aeroportuale** provvederà alla scorta dei mezzi di soccorso provenienti dall'esterno.

1.4.1.2.12 Permanenza e circolazione in area di movimento

Al fine di garantire la massima efficacia degli interventi è obbligo di ogni soggetto aeroportuale mettere in atto ogni iniziativa rivolta alla prevenzione da qualsiasi interferenza alle operazioni sul luogo dell'incidente, ed a evitare intralcio alla movimentazione dei mezzi di soccorso.

È di fondamentale importanza che ogni soggetto aeroportuale faccia pervenire l'informazione circa la condizione di emergenza in atto a tutti i soggetti che possano trovarsi in area di movimento, o che possono in ogni caso avere influenza sulla tempestività e l'efficacia delle operazioni di soccorso.

Durante gli **Stati di Allarme, Emergenza e/o Incidente**, sono autorizzati ad accedere in **Area di Manovra** esclusivamente le persone e gli automezzi cui sono stati affidati i compiti previsti dal presente piano, o comunque riconosciuti essenziali per lo svolgimento delle operazioni in corso.

Tutte le persone e gli automezzi eventualmente già presenti in tale area che non hanno compiti assegnati dal presente piano (es. ispezioni, lavori in corso, ecc.) sono tenuti a liberarla, avendo cura di non interferire con l'eventuale movimento dei mezzi di soccorso o con la loro predisposizione alla gestione dell'emergenza.

L'accesso di mezzi e persone in **Area di Manovra** è consentito solo in condizioni in cui sia garantito un costante contatto radio con la **Torre di Controllo**, ad eccezione di dichiarazione di pista chiusa da parte della stessa; ai fini delle operazioni di soccorso l'accesso ai mezzi sprovvisti di radio sarà consentito solo se scortati da veicoli che possano garantire il contatto radio bilaterale. I mezzi di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco provenienti dalle sedi esterne al sedime aeroportuale, sono muniti di radio in costante collegamento sia con la postazione PCA che con la postazione Sala Operativa del Distaccamento Aeroportuale; entrambe le postazioni sono in contatto con la torre di controllo.

Al fine di agevolare la movimentazione dei mezzi sul luogo dell'incidente, con precisa comunicazione da parte della **Torre di Controllo** una volta verificata la conclusione di tutte le operazioni di atterraggio, decollo e movimentazione al suolo degli aeromobili, potrà essere sospesa la necessità di richiesta di autorizzazioni all'accesso su singole porzioni o sull'intera **Area di Manovra**.

In condizioni di emergenza, il gestore aeroportuale potrà immediatamente sospendere lo svolgimento di eventuali lavori in **Area di Manovra**; le aree di cantiere dovranno essere prontamente sgomberate e il personale del Gestore provvederà alla scorta gli addetti e i mezzi delle ditte esterne, posizionandoli in aree in modo da non ostacolare la viabilità per il personale ed i mezzi sulla via perimetrale.

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 35 di 77

Per tutta la durata degli Stati di Emergenza e/o Incidente tutte le operazioni di assistenza agli aeromobili sui **piazzali** saranno sospese e l'eventuale sbarco dei passeggeri già effettuato sarà coordinato dal **CSS SACBO** in relazione all'evento in atto.

La seguente tabella riepiloga i principali comportamenti da adottare da parte delle risorse non coinvolte direttamente nella gestione del soccorso:

		AREA	PERSONALE E MEZZI	COMPORTAMENTI
ALLARME		AREA DI MANOVRA	Gestore Addetti a cantieri e manutenzioni (esterni) Enti di Stato	Acquisito lo Stato di Allarme i responsabili dei soggetti coinvolti rimangono in costante ascolto radio e dispongono l'immediato allontanamento dall'Area di Manovra dei propri mezzi e della scorta del personale e dei mezzi di ditte esterne, posizionandoli in attesa di ulteriori informazioni e in modo da non ostacolare la viabilità sulla via perimetrale. <i>N.B. - Nel caso di allarme e in caso di emergenza che non comportino la riduzione del quantitativo di estinguente disponibile e quindi non comportino il declassamento della categoria aeroportuale le operazioni di rifornimento di carburante in atto possono proseguire fino al termine. Successivamente ne potrà essere autorizzata solo una per volta, fino al termine della emergenza. Se l'emergenza degrada in incidente le operazioni vanno immediatamente sospese.</i>
		PIAZZALI	Gestore Handlers Addetti a cantieri e manutenzioni (esterni) Enti di Stato	Acquisito lo Stato di Allarme i responsabili dei soggetti coinvolti rimangono in costante ascolto radio continuando ad operare in accordo alle proprie procedure operative. Le attività d'assistenza agli aeromobili, sbarco e imbarco dei passeggeri possono proseguire normalmente.
EMERGENZA	INCIDENTE	AREA DI MANOVRA	Gestore Addetti a cantieri e manutenzioni (esterni) Enti di Stato	Acquisito lo Stato di Emergenza o Incidente i responsabili dei soggetti coinvolti rimangono in costante ascolto radio, avviano le procedure interne previste e dispongono l'immediato allontanamento dall'Area di Manovra (o dall'Area dell'Incidente se questa ne fosse al di fuori) dei propri mezzi e la scorta del personale e dei mezzi di ditte esterne, posizionandoli in attesa di ulteriori informazioni e in modo da non ostacolare la viabilità sulla via perimetrale.

		"IL CARAVAGGIO"		Edizione 4.0	PEA/BGY
		International Airport Orio al Serio		Data di validità	Pag. 36 di 77
		NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE		12 Ottobre 2016	
		AREA	PERSONALE E MEZZI	COMPORAMENTI	
		PIAZZALI	Gestore Handlers Addetti a cantieri e manutenzioni (esterni) Enti di Stato	<p>Acquisito lo Stato di Emergenza Incidente i responsabili dei soggetti coinvolti rimangono in costante ascolto radio, avviano le procedure interne previste e provvedendo a far spostare i mezzi operativi in posizione tale da non interferire con le operazioni di soccorso.</p> <p>Tutte le operazioni di handling sono sospese e sono adottate le relative procedure di contingency.</p> <p>Qualora un operatore sia in movimento si fermerà immediatamente per non interferire col transito dei mezzi d'emergenza cui darà precedenza assoluta.</p> <p>Tutto il personale dovrà intervenire, o rimanere a disposizione, per eventuale supporto alle operazioni di gestione dell'emergenza secondo le procedure interne di ogni Ente o operatore.</p>	

1.4.1.2.13 Disattivazione degli stati di allarme o emergenza

Se dallo sviluppo degli eventi che hanno determinato la condizione di **Stato di Allarme** o di **Emergenza** non è scaturita alcuna conseguenza, la **Torre di Controllo**, sentito:

- il **Comandante** dell'aeromobile;
- il **ROS** dei **Vigili del Fuoco** per il ripristino del servizio di soccorso e antincendio;
- il **CSS SACBO** sull'esito dell'eventuale ispezione visiva dell'**Area di Manovra** se interessata dall'evento;

notifica la fine dello **Stato** in corso inviando il segnale di "CESSATO EVENTO" con il dispositivo **TAM-TAM**, avviando il flusso di chiamate previsto per i soggetti non collegati al sistema.

Il medico del **Primo Soccorso Aeroportuale** notifica al **Servizio Sanitario di Urgenza e Emergenza 118** la cessazione dello **Stato di Emergenza**.

1.4.1.3 COORDINAMENTO GENERALE E ATTIVITA' DI POST-SOCCORSO

L'attività di coordinamento dei soggetti pubblici viene effettuata dall'ENAC in via preventiva promuovendo la convocazione, da parte del Gestore, di una riunione specifica, nell'ambito della quale accertare e condividere il corretto riparto dei compiti e delle responsabilità tra i vari soggetti coinvolti, che dovranno poi provvedere ad adottare proprie, coerenti procedure, in applicazione di quanto previsto dal Piano di Emergenza Aeroportuale.

1.4.1.3.1 Centro Operativo per l'Emergenza (COE)

1.4.1.3.1.1 – Il COE è individuato al piano secondo del terminal, come da planimetria in allegato 4.

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 37 di 77

1.4.1.3.1.2 - Al COE partecipano qualificati rappresentanti del Gestore aeroportuale e i rappresentanti delle forze istituzionali preposte al soccorso presenti all'interno dell'aeroporto:

- a) Gestore Aeroportuale
- b) ENAC
- c) ENAV
- d) Vigili del Fuoco
- e) SSUEm 118
- f) Polizia di Frontiera
- g) 2°Elinucleo Carabinieri
- h) Guardia di Finanza
- i) Dogana
- j) Sanità Aerea
- k) Compagnia Aerea o suo agente/handler

1.4.1.3.1.3 – Se ritenuto opportuno, e su indicazione del COE, possono partecipare allo stesso anche i rappresentanti delle strutture territoriali di Protezione Civile, le organizzazioni di volontariato, e altri enti/istituzioni necessari alla gestione dell'emergenza in considerazione delle caratteristiche dell'evento.

1.4.1.3.1.4 - Il COE si costituisce, senza altro avviso, a seguito della ricezione della notizia dello Stato di Incidente da parte degli Enti e soggetti interessati.

1.4.1.3.1.5 – Nelle more dell'intervento dell'Enac, il Gestore aeroportuale, in coerenza con quanto previsto dal Piano, assicura il coordinamento delle attività dei soggetti presenti, cooperando con i soggetti pubblici, ai fini del corretto svolgimento delle funzioni che il PEA assegna loro.

1.4.1.3.1.6 - Al CSS SACBO, in qualità di rappresentante del Gestore Aeroportuale, è affidata l'acquisizione e la diffusione delle informazioni agli Enti e soggetti coinvolti, per una migliore efficacia delle azioni, e la messa in disponibilità di tutti gli altri supporti logistici ed organizzativi che lo stesso Gestore è tenuto ad approntare.

1.4.1.3.1.7- In accordo con le indicazioni del COE vengono attuati i seguenti interventi:

- a) agevolazione al transito dei mezzi di soccorso ai varchi doganali e loro scorta soccorso verso e dall'aerea dell'incidente;
- b) supporto alle richieste che provengono dal luogo dell'incidente attraverso il Direttore Tecnico dei Soccorsi;
- c) coordinamento dell'assistenza ai passeggeri superstiti dell'incidente;
- d) presidio della zona interessata dall'incidente, delle aree destinate ai superstiti, e delle entrate principali dell'aeroporto;
- e) attività medico-legale connesse al recupero, al trasferimento e alla gestione delle salme;
- f) piantonamento dei resti del velivolo sul luogo dell'incidente e gestione degli effetti personali recuperati;
- g) presidio di tutte le zone d'accesso ai piazzali;
- h) limitazioni operative dell'aeroporto, o parti di esso, e richiesta di NOTAM;
- i) coordinamento dei flussi, priorità di atterraggio o decollo;
- j) riduzione del disagio dei passeggeri in aerostazione;

<p style="text-align: center;">“IL CARAVAGGIO”</p> <p style="text-align: center;">International Airport Orio al Serio</p> <p style="text-align: center;">NORME E PROCEDURE PER L’ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE</p>	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12 Ottobre 2016	Pag. 38 di 77

k) ripristino dell’operatività aeroportuale.

1.4.1.3.1.8– L’allestimento e la manutenzione del COE è affidata alla responsabilità del Gestore Aeroportuale.

1.4.1.3.1.9 – La posizione, la configurazione indicativa e la dotazione minima necessaria della sala COE è indicata in Allegato 4 (il percorso per accedere al COE è illustrato in Allegato 6).



"IL CARAVAGGIO" International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12/10/2016	Pag. 39 di 77

1.5 VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA

1.5.1 Esercitazioni

La valutazione dell'adeguatezza delle norme e delle procedure d'emergenza si realizza attraverso periodiche esercitazioni in cui si può verificare l'idoneità della risposta del personale, dei mezzi e delle attrezzature di ciascun soggetto coinvolto nelle operazioni di soccorso, che deve preventivamente dotarsi di propri piani di emergenza interni nonché di procedure operative di sicurezza.

La programmazione delle esercitazioni è proposta dal Gestore all'ENAC che, nell'approvarla, delega il Gestore aeroportuale a organizzarle entro i termini previsti.

Le esercitazioni sono progettate ed attuate anche mediante una apposita Regia Esercitativa, con diverse configurazioni a seconda della tipologia di esercitazione.

Il piano d'intervento sarà valutato tramite:

1.5.1.1 ESERCITAZIONI SU SCALA TOTALE

Le esercitazioni su scala totale coinvolgono tutti i soggetti a cui il presente piano attribuisce ruoli e funzioni nella gestione delle emergenze.

I soggetti coinvolti devono essere informati con ampio anticipo dell'arco temporale all'interno del quale sarà possibile l'esercitazione.

La singola esercitazione deve consentire di verificare la validità complessiva del piano; deve inoltre contenere specificità tali che la sequenza delle esercitazioni annuali possa, nel corso degli anni, coprire un vasto spettro di scenari di emergenza.

E' importante definire anche obiettivi specifici per una singola esercitazione quali ad esempio:

- ☞ la verifica delle prestazioni in avverse condizioni meteo o di notte;
- ☞ l'efficacia delle azioni per il trattamento delle merci pericolose,

ponendo la massima cura per garantire il realismo dell'esercitazione.

Le esercitazioni su scala totale sono programmate annualmente.

1.5.1.2 ESERCITAZIONI PARZIALI

Qualora ritenuto necessario, anche solo dai singoli soggetti, eventuali esercitazioni su scala parziale possono essere programmate per:

- valutare modifiche in specifiche parti del Piano;
- valutare l'adeguatezza di specifiche azioni correttive intraprese;
- addestrare nuovo personale;
- valutare l'adeguatezza di nuovi mezzi, attrezzature, infrastrutture, etc.

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L’ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12/10/2016	Pag. 40 di 77

Gli Enti e soggetti aeroportuali coinvolti nelle esercitazioni parziali sono individuati caso per caso.

La pianificazione di tali esercitazioni viene, di norma, effettuata su scala annuale.

Nelle esercitazioni su scala totale, e in quelle parziali che prevedono l’impiego di risorse sul campo, sarà attuato un piano di sicurezza aggiuntiva per consentire di minimizzare il livello di rischio residuo al quale potrebbe essere esposto il personale che si esercita.

A tale proposito sarà individuato un apposito staff che opererà in stretto contatto con la Regia Esercitativa.

Tutte le esercitazioni sono precedute da briefing organizzativi e di preparazione, e si chiudono con i debriefing nei quali vengono analizzate le anomalie eventualmente rilevate.

1.5.2 Revisione e aggiornamento del Piano di Emergenza

A seguito delle verifiche operative e delle esercitazioni totali o parziali, potranno essere adottate correzioni o rettifiche del piano d’emergenza presentate da ogni singolo soggetto coinvolto, che trasmetterà la propria proposta al Gestore che provvederà, a seguito di opportuna valutazione, ad inserirla nel Piano.

L’ENAC, in sede di eventuale revisione del Piano di Emergenza Aeroportuale, verifica che le modifiche proposte siano coerenti con il contesto normativo e, parimenti, non incidano sul corretto riparto dei compiti e delle responsabilità dei vari attori coinvolti e sull’efficacia della gestione dell’emergenza.

Sarà cura di ogni soggetto individuato dalle presenti disposizioni conservare e mantenere aggiornate le copie del Piano in proprio possesso.

N.B. - IL GESTORE AEROPORTUALE CURA LA REDAZIONE, L’AGGIORNAMENTO E LA DIFFUSIONE DEL PIANO: OGNI SOGGETTO INTERESSATO ALLE OPERAZIONI IN EMERGENZA E’ TENUTO A COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE AL GESTORE OGNI VARIAZIONE DI:

- ☞ RECAPITI TELEFONICI;
- ☞ CONTATTI CON ORGANIZZAZIONI ESTERNE;
- ☞ DOTAZIONI DI APPARATI E MEZZI;
- ☞ RESPONSABILI DEI SETTORI COINVOLTI NELLE OPERAZIONI;
- ☞ OGNI ALTRA INFORMAZIONE CHE ABBA IMPATTO SULLE PROCEDURE CONTEMPLATE NEL PIANO DI EMERGENZA.

Gli aggiornamenti alla presente edizione sono adottati da ENAC D.A. a seguito di trasmissione ufficiale da parte del Gestore Aeroportuale.

PARTE 2 – AZIONI DA INTRAPRENDERE

EVENTI AZIONI ○ - da eseguire se necessario ● - da eseguire sempre	ALLARME			EMERGENZA			INCIDENTE		
	EMERGENZA MEDICA A BORDO	AEROMOBILE IN ARRIVO	VERSAMENTO CARBURANTE O ALTRE ANOMALIE A TERRA	AEROMOBILE IN ARRIVO	AEROMOBILE A TERRA	SVERSAMENTO CARBURANTE	IN AREA DI MANOVRA	FUORI DALL'AREA DI MANOVRA	SUI PIAZZALI
Attivazione TAM-TAM		●	●	●	●	●	●	●	●
Intervento soccorso tecnico urgente aeroportuale (VVF)		○	●	●	●	●	●	●	●
Intervento soccorso sanitario esterno (118)	○	○	○	●	●	●	●	●	●
Attivazione Posto di Comando Avanzato				○	○	○	●	●	●
Attivazione Punto di Raduno				●	●	●	●	●	●
Attivazione Aree funzionali ai soccorsi sanitari							●	●	●
Attivazione Area Raccolta Salme							○	○	○
Attivazione Cancelli di Emergenza e Punti di Raduno alternativi o supplementari.							○	○	○
Attivazione COE				○	○	○	●	●	●
Sospensione del traffico aereo.				●	○	○	●	○	●
Sospensione lavori in area manovra e sgombero del personale e mezzi.	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Sospensione lavori su piazzali e sgombero del personale e mezzi.	○	○	○	●	●	●	●	●	●
Sospensione assistenza aeromobili.			○	○	○	○	●	●	●
Sospensione rifornimento aa/mm.			○	○	○	○	●	●	●
Sospensione imbarco passeggeri.				○	○	○	●	●	●
Sbarco passeggeri.				○	○	○	●	●	●
Attivazione Aree di Ricevimento, Assistenza e Comunicazione							●	●	●

"IL CARAVAGGIO" International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12/10/2016	Pag. 42 di 77

2.1 STATO DI ALLARME

2.1.1 ALLARME – AEROMOBILE IN AVVICINAMENTO

2.1.1.1 ATTIVAZIONE

La Torre di Controllo, ricevuta la notizia di una condizione in cui si ha ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile e per i suoi occupanti:

- ☞ notifica lo Stato di Allarme per mezzo del sistema TAM-TAM;
- ☞ fornisce ai Vigili del Fuoco informazioni relative a:

GRUPPO A (dati operativi)	<ul style="list-style-type: none"> • la natura dell'evento in corso; • il tipo di aeromobile; • la posizione dell'aeromobile; • l'orario stimato di atterraggio, se trattasi di aeromobile in arrivo; • la pista in uso; • eventuali intenzioni e/o richieste dell'equipaggio; • ogni altra informazione utile.
-------------------------------------	--

Il CSS SACBO raccoglie le seguenti informazioni sul volo, se disponibili, dalla Compagnia aerea interessata o dal suo rappresentante;

GRUPPO B (dati volo)	<ul style="list-style-type: none"> • numero di passeggeri a bordo con indicazione sull'eventuale presenza di persone a mobilità ridotta; • numero dei componenti l'equipaggio; • carburante presunto a bordo; • carichi pericolosi imbarcati; • esercente dell'aeromobile.
--------------------------------	---

e le fornisce via radio (o se necessario, tramite telefono) a:

- ☞ Vigili del Fuoco;
- ☞ Torre di Controllo;
- ☞ Primo Soccorso Aeroportuale;
- ☞ Centrale Operativa Polizia di Frontiera;
- ☞ ENAC DA.

"IL CARAVAGGIO" International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0 Data di validità 12/10/2016	PEA/BGY Pag. 43 di 77
--	--	--------------------------

2.1.1.2 GESTIONE E COORDINAMENTO

Nell'eventualità che il comandante dell'aeromobile faccia esplicita richiesta di assistenza o di un controllo visivo all'esterno dell'aeromobile da parte dei Vigili del Fuoco, questi ultimi applicheranno le relative procedure operative di intervento comunicando gli esiti dello stesso all'equipaggio dell'aeromobile per il tramite della Torre di Controllo.

2.1.1.3 DISATTIVAZIONE

Se dallo sviluppo degli eventi non è scaturita alcuna conseguenza, sentito il comandante dell'aeromobile, sentito il ROS dei Vigili del Fuoco nell'eventualità in cui sia stato richiesto un controllo visivo all'esterno dell'aeromobile, sentito il CSS SACBO sull'esito dell'ispezione visiva dell'Area di Manovra interessata dall'evento, la Torre di Controllo notifica la fine dello stato di Allarme.

Nell'eventualità che da una condizione di Allarme di passi a una situazione di pericolo tale da prevedere lo Stato di Emergenza, ovvero sia occorso un Incidente, le comunicazioni e le azioni già compiute s'intendono valide ai fini delle procedure successive, come da Sezione 2 o Sezione 3.

2.1.2 ALLARME – VERSAMENTO CARBURANTE

PREMESSA - Il presente paragrafo tratta di versamenti di carburante diversi da quelli di lieve entità (tamponabile con i mezzi immediatamente a disposizione degli operatori sotto bordo, ad esempio stracci, carta, ecc.): si tratta pertanto di versamenti che, per la vastità delle aree contaminate, necessitano di spargimento di prodotto oleoassorbente per la loro pulizia.

2.1.2.1 Torre di Controllo

Allertata dall'equipaggio di condotta, o da qualsiasi altro operatore aeroportuale che ne abbia avuta evidenza, attiva lo STATO di ALLARME qualora il Responsabile del Rifornimento/Comandante non abbia richiesto espressamente lo stato di emergenza.

2.1.3 ALLARME – EMERGENZA MEDICA A BORDO

I coordinamenti e le azioni da intraprendere sono specificati in Allegato 5.

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L’ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0 Data di validità 12/10/2016	PEA/BGY Pag. 44 di 77
--	--	--------------------------

2.2 STATO DI EMERGENZA

L’attivazione dello Stato di Emergenza derivante dalla notizia di una situazione di pericolo in cui versa l’aeromobile in avvicinamento presso l’aeroporto, o già presente in piazzola, consente a tutti gli Enti e i soggetti coinvolti dalle procedure del piano di emergenza di attuare tempestivamente tutti gli adempimenti, finalizzati sia a ridurre i tempi d’intervento che all’attenuazione delle conseguenze di un possibile incidente.

Sono coinvolti nell’attivazione dello Stato di Emergenza tutti gli Enti e i soggetti aeroportuali individuati dalle presenti norme e procedure nell’ambito degli specifici ruoli, funzioni e adempimenti.

L’impegno dell’Area di Manovra è sempre subordinato ad autorizzazione della Torre di Controllo tramite comunicazione e costante ascolto radio sulla frequenza UHF 445.775.

Ogni spostamento da e per l’ Area di Manovra (incluso l’aver liberato la pista od essere a distanza di sicurezza), deve essere concordato e comunicato via radio con la Torre di Controllo.

2.2.1 STATO DI EMERGENZA – TORRE DI CONTROLLO

AZIONI	SERVIZIO DI CONTROLLO DEL TRAFFICO AEREO
NOMINATIVO RADIO	ORIO TORRE

2.2.1.1 ATTIVAZIONE

- a) Venuta a conoscenza di una condizione nella quale si ha la certezza dello stato di pericolo in cui versa un aeromobile ed i suoi occupanti, in volo o a terra, avvia lo stato di emergenza attivando le procedure interne previste per situazione in atto.
- b) Notifica mediante il sistema TAM TAM lo Stato di emergenza e ne fornisce immediata comunicazione via radio sulla frequenza UHF 445.775, imponendo il silenzio radio.
- c) Fornisce al Vigili del Fuoco e al CSS Sacbo le informazioni disponibili riguardanti:

GRUPPO A (dati operativi)	<ul style="list-style-type: none"> – natura dell’evento in corso; – tipo di aeromobile e numero di volo; – posizione dell’aeromobile; – orario stimato di atterraggio, se trattasi di aeromobile in arrivo; – pista che verrà utilizzata per l’atterraggio; – persone a bordo; – carburante residuo a bordo; – eventuali intenzioni e/o richieste dell’equipaggio; – ogni altra informazione utile.
------------------------------	--

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L’ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12/10/2016	Pag. 45 di 77

2.2.1.2 GESTIONE E COORDINAMENTO

2.2.1.2.1 Emergenza al suolo

- a) Impone il silenzio radio;
- b) istruisce gli aeromobili in rullaggio a fermarsi e/o, se possibile, a liberare le aree impegnate per far ritorno ai piazzali di sosta; agli aa/mm già autorizzati può essere revocata la stessa autorizzazione;
- c) fornisce al ROS dei VV.F. costanti aggiornamenti delle informazioni ricevute dal comandante dell’aeromobile e, per tutto il tempo in cui si mantiene il contatto radio con lo stesso, fornisce assistenza per lo scambio di comunicazioni con gli operatori del soccorso.

2.2.1.2.2 Emergenza in volo

- d) Impone il silenzio radio;
- e) sospende il traffico veicolare e gli eventuali lavori in corso sull’area di manovra;
- f) gestisce il movimento al suolo di tutto il traffico in modo che la pista in uso rimanga riservata alle operazioni di assistenza all’emergenza;
- g) sospende le operazioni di arrivo e partenza di tutto il traffico;
- h) provvede al controllo del traffico aereo secondo le norme stabilite dall’ente di propria appartenenza per lo stato di emergenza;

2.2.1.3 DISATTIVAZIONE

Se dallo sviluppo degli eventi non è scaturita alcuna conseguenza, su indicazione del ROS dei VV.F., sentito il comandante dell’aeromobile e il CSS Sacbo sull’esito dell’ispezione visiva della parte di pista, raccordi e/o piazzali interessati dall’evento, notifica la fine dello stato di emergenza.

Nel caso in cui l’emergenza degradi in incidente, attiva lo stato di incidente e dà attuazione alle disposizioni contenute nella successiva Sezione 2.3.

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L’ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12/10/2016	Pag. 46 di 77

2.2.2 STATO DI EMERGENZA – VIGILI DEL FUOCO

AZIONI	Servizio di soccorso e lotta antincendio
	ROS (RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO)
NOMINATIVO RADIO	VICTOR

2.2.2.1 ATTIVAZIONE

- a) Ricevuta la notizia dell’attivazione dello stato di emergenza, avvia le procedure interne previste per la situazione in atto.
- b) Provvede a portarsi a bordo dei mezzi antincendio, attivando il collegamento radio sulla frequenza UHF 445.775.
- c) Acquisisce dalla TWR le informazioni disponibili relative a:

GRUPPO A (dati operativi)	<ul style="list-style-type: none"> – nominativo e tipo dell’aeromobile; – natura dell’evento in corso; – intenzioni e/o richieste dell’equipaggio; – posizione dell’aeromobile; – tempo a disposizione (orario stimato di atterraggio per gli aeromobili in arrivo); – pista che verrà utilizzata per l’atterraggio; – persone a bordo;
-------------------------------------	--

e dal CSS Sacbo le informazioni relative a:

GRUPPO B (dati volo)	<ul style="list-style-type: none"> – numero esatto dei passeggeri a bordo con indicazione sull’eventuale presenza di persone a mobilità ridotta; – numero dei componenti l’equipaggio; – carburante presunto a bordo; – carichi pericolosi imbarcati; – esercente dell’aeromobile.
--------------------------------	---

2.2.2.2 GESTIONE E COORDINAMENTO

- a) Schiera gli automezzi ed il personale secondo le proprie procedure operative previste per il tipo di emergenza in corso, tenendo conto della direzione di provenienza dell’aeromobile SE in atterraggio.
- b) Comunica l’avvenuto schieramento alla TWR, e si pone in attesa in condizione di pronti ad un eventuale intervento di soccorso.

2.2.2.2.1 Emergenza a terra per versamento carburante

(Riferimento successivo paragrafo 2.2.10)

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L’ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12/10/2016	Pag. 47 di 77

2.2.2.2.2 Emergenza a terra per motivi diversi

Allertati dalla TWR, o da qualsiasi altro operatore aeroportuale che ne abbia avuta evidenza:

- ☞ predispongono i mezzi pronti all’intervento
- ☞ se ritenuto necessario, in funzione delle informazioni ricevute, inviano un mezzo presso l’area dell’emergenza, al fine di verificarne le effettive condizioni.

N.B. – l’uscita di uno o più mezzi dalla Caserma per la verifica delle condizioni, senza erogazione di fluido estinguente, non influisce sulla categoria aeroportuale.

2.2.2.3 DISATTIVAZIONE

Se dallo sviluppo degli eventi non è scaturita alcuna conseguenza, in coordinamento con il comandante dell’aeromobile (per il tramite della TWR) effettua le necessarie operazioni di controllo, all’esito positivo delle quali comunica alla TWR il ripristino della normale operatività.

Qualora lo stato di EMERGENZA degradi nello stato di INCIDENTE, applica le disposizioni contenute nella successiva Sezione 2.3.

"IL CARAVAGGIO" International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12/10/2016	Pag. 48 di 77

2.2.3 STATO DI EMERGENZA – SERVIZIO SANITARIO

2.2.3.1	Primo Soccorso Aeroportuale
	NOMINATIVO RADIO SIERRA

2.2.3.1.1 ATTIVAZIONE

- a) Acquisito lo stato di Emergenza tramite il sistema di teleallarme TAM TAM (o, se non presente presso il PSA, tramite telefono o radio), avvia il piano di emergenza sanitaria, recandosi all'esterno del Gate B17 (uscita PRM).
- b) Acquisisce dal CSS Sacbo le informazioni disponibili riguardanti l'evento.
- c) Allerta appena possibile:
 - ☞ la SOREU 118 delle Alpi notificando lo stato di emergenza e fornendo le informazioni disponibili;
 - ☞ l'ASL di Bergamo (Psicologi delle maxiemergenze).

2.2.3.1.2 GESTIONE E COORDINAMENTO

- a) Provvede a raggiungere l'autoambulanza Sacbo all'esterno del Gate A17 (uscita PRM), attivando il collegamento radio sulla frequenza UHF 445.775, avvalendosi della collaborazione dell'autista Sacbo che:
 - ☞ si pone a disposizione del medico;
 - ☞ conduce il mezzo al punto di raduno presso il Varco 1;
 - ☞ effettua le comunicazioni radio con gli altri soggetti per conto del medico di PSA.
- b) Se reputato necessario, in relazione al tipo di emergenza in atto ed al numero di passeggeri a bordo dell'aeromobile, concorda con il 118 l'invio di ambulanze e personale sanitario in supporto.
- c) Si assicura che l'ambulanza e i carrelli della scorta intangibile necessari al tipo di emergenza siano pronti al soccorso, stazionando nel Punto di Raduno dei mezzi prospiciente al varco n°1.

2.2.3.1.3 DISATTIVAZIONE

Se dallo sviluppo degli eventi non è scaturita alcuna conseguenza, a seguito della notifica della fine dello stato di emergenza ripristina la normale operatività.

Qualora lo stato di EMERGENZA degradi nello stato di INCIDENTE, applica le disposizioni contenute nella successiva Sezione 2.3.

"IL CARAVAGGIO" International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12/10/2016	Pag. 49 di 77

2.2.4 STATO DI EMERGENZA – POLIZIA DI FRONTIERA e GUARDIA DI FINANZA

AZIONI	SERVIZIO DI ORDINE PUBBLICO
---------------	------------------------------------

NOMINATIVO RADIO	POLARIA
	FINANZA

PREMESSA - Tutte le attività in ambito di ordine pubblico, sia per le Forze di Polizia in servizio in aeroporto che per quelle esterne di rinforzo, saranno svolte sotto il coordinamento della Polizia di Frontiera.

2.2.4.1 ATTIVAZIONE

La sala operativa della Polizia di Frontiera:

- ☞ ricevuta la notizia dell'attivazione dello stato di EMERGENZA, avvisa la Guardia di Finanza che a sua volta avvisa l'Agenzia delle Dogane
- ☞ acquisisce dal CSS Sacbo le informazioni disponibili sulla situazione di pericolo in corso
- ☞ attiva il collegamento radio sulla frequenza UHF 445.775 (canale 1)

La Polizia di Frontiera e la Guardia di Finanza notificano lo stato di EMERGENZA agli enti e soggetti di competenza, in relazione alle informazioni disponibili in merito alla situazione in atto, mantenendo un costante aggiornamento delle notizie.

2.2.4.2 GESTIONE E COORDINAMENTO

Polizia di Frontiera e Guardia di Finanza:

- ☞ inviano proprio personale, dotato di radio, presso il punto di raduno, per il rinforzo del Varco 1 e per la facilitazione all'ingresso di eventuali mezzi di soccorso esterni;
- ☞ inviano, ove necessario, proprio personale sul luogo dell'emergenza;
- ☞ si predispongono per l'eventuale sgombero delle sale arrivi Nazionali/Schengen e Internazionali dei voli sensibili, nonché delle altre sale di ricevimento e assistenza, con sorveglianza delle medesime;
- ☞ si pongono in una condizione di attenzione in caso di ulteriori sviluppi;
- ☞ attuano tutte le attività previste dalle loro procedure interne;
- ☞ ove necessario e previa condivisione con il COE (o, se non ancora presidiato, con il PCA), potranno disporre di delle risorse dell'impresa di sicurezza presenti.

"IL CARAVAGGIO" International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12/10/2016	Pag. 50 di 77

2.2.4.3 DISATTIVAZIONE

Se dallo sviluppo degli eventi non è scaturita alcuna conseguenza, a seguito della notifica di fine dello stato di EMERGENZA la sala operativa della Polizia di Frontiera ripristina la normale operatività; qualora lo stato di EMERGENZA degradi in stato di INCIDENTE applica le disposizioni contenute nella successiva Sezione 2.3 secondo le procedure interne.

2.2.4.4 POLIZIA LOCALE

Interviene secondo quanto previsto dai piani di emergenza provinciali.

<p style="text-align: center;">“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio</p> <p style="text-align: center;">NORME E PROCEDURE PER L’ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE</p>	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12/10/2016	Pag. 51 di 77

2.2.5 STATO DI EMERGENZA – ENAC DIREZIONE AEROPORTUALE

NOMINATIVO RADIO	ENAC
------------------	------

2.2.5.1 ATTIVAZIONE

- a) Ricevuta la notizia dello stato di emergenza avvia le procedure interne previste per la situazione in atto.
- b) Acquisisce dal CSS Sacbo le informazioni disponibili in merito alla situazione in corso.
- c) Notifica lo stato di emergenza alla Prefettura di Bergamo, all’ANSV e alla Sala Crisi di Enac, mantenendo un costante aggiornamento delle notizie.

2.2.5.2 GESTIONE E COORDINAMENTO

Attiva quanto necessario e previsto dalle proprie procedure interne.

2.2.5.3 DISATTIVAZIONE

Se dallo sviluppo degli eventi non è scaturita alcuna conseguenza, a seguito della notifica della fine dello stato di emergenza ripristina la normale operatività.

Qualora lo stato di EMERGENZA degradi nello stato di INCIDENTE, applica le disposizioni contenute nella successiva Sezione 2.3.

"IL CARAVAGGIO" International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12/10/2016	Pag. 52 di 77

2.2.6 STATO DI EMERGENZA – GESTORE AEROPORTUALE

2.2.6.1 Caposcalo di Servizio – CSS

NOMINATIVO RADIO: **CAPOSCALO**

2.2.6.1.1 ATTIVAZIONE

a) Ricevuta la notifica dello stato di emergenza verifica e conferma il collegamento radio sulla frequenza UHF 445.775, mette a disposizione il personale e gli automezzi previsti dalle procedure interne, dotati di apparato radio con frequenza UHF 445.775.

GRUPPO B (dati volo)	<ul style="list-style-type: none"> ☞ numero dei passeggeri a bordo con indicazione sull'eventuale presenza di persone a mobilità ridotta; ☞ numero dei componenti l'equipaggio; ☞ combustibile presunto a bordo; ☞ carichi pericolosi eventualmente presenti a bordo; ☞ ogni altra informazione utile.
--------------------------------	---

b) Comunica alla Sala Operativa della Polizia di Frontiera il tipo di emergenza in corso.

c) Informa il Responsabile Emergenze Sacbo.

d) Notifica lo stato di emergenza al funzionario Enac reperibile, fornendo le informazioni disponibili ricevute dall'esercente dell'aeromobile.

2.2.6.1.2 GESTIONE E COORDINAMENTO

a) Se ritenuto necessario, in funzione dell'entità e della localizzazione dell'emergenza in corso, sospende le operazioni di rifornimento in presenza di passeggeri e le operazioni di imbarco.

b) Allerta l'Impresa di Sicurezza per l'eventuale supporto nelle sale di ricevimento e assistenza del terminal

2.2.6.1.3 DISATTIVAZIONE

Se dallo sviluppo degli eventi non è scaturita alcuna conseguenza, a seguito della notifica della fine dello stato di emergenza:

- ☞ riceve dai soggetti coinvolti la conferma della fine delle attività connesse allo stato di emergenza;
- ☞ dispone l'ispezione dell'area interessata e, se in area di manovra, ne fornisce l'agibilità alla TWR attraverso il personale della Centrale Elettrica Sacbo;
- ☞ ripristina la normale operatività aeroportuale;
- ☞ informa del ripristino delle attività il funzionario Enac in precedenza contattato.

"IL CARAVAGGIO" International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0 Data di validità 12/10/2016	PEA/BGY Pag. 53 di 77
--	--	--------------------------

2.2.6.2 Responsabile Emergenze Sacbo

NOMINATIVO RADIO: *Responsabile Emergenze*

- a) Avvisa l'addetto stampa Sacbo.

2.2.6.3 CEC Sacbo 1 – Supporto al CSS in area dell'evento

NOMINATIVO RADIO: *OSCAR*

Si reca al punto di raccolta presso il Varco 1 con la squadra ASE (Addetti Squadra di Emergenza) dell'Ufficio Operativo Sacbo, e conferma al CSS la condizione "*pronti ad agire*".

2.2.6.4 CEC Sacbo 2 – Intervento in campo

NOMINATIVO RADIO: *CAPORAMPA*

- a) allerta l'autista dell'ambulanza che si reca alla posizione di incontro con il medico di PSA all'esterno del Gate A17 (uscita PRM);
- b) allerta l'autista del follow-me che si reca al punto di raccolta presso il Varco 1;
- c) allerta gli ASE (Addetti Squadra di Emergenza) in turno.
- d) allerta gli autisti dei bus intercampo.

Qualora lo stato di EMERGENZA degradi nello stato di INCIDENTE, i soggetti sopradescritti applicano le disposizioni contenute nella successiva Sezione 2.3.

2.2.6.5 Impresa di sicurezza

2.2.6.5.1 ATTIVAZIONE

Il responsabile dell'impresa di sicurezza (fornitrice dei servizi di security per conto del Gestore aeroportuale), ricevuta la notizia dell'attivazione dello stato di emergenza, avvia le procedure interne previste per la situazione in atto. Si pone a disposizione del CSS Sacbo e del COE (se attivato) per il contributo di apertura, sorveglianza e assistenza nelle sale del terminal.

2.2.6.5.2 GESTIONE E COORDINAMENTO

Il responsabile allerta il personale da inviare al Varco 1, alle aree di raccolta, assistenza e comunicazione del terminal.

"IL CARAVAGGIO" International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12/10/2016	Pag. 54 di 77

Rimane in condizione di attenzione in relazione alla necessità di effettivo intervento.

2.2.6.5.3 DISATTIVAZIONE

Se dallo sviluppo degli eventi non è scaturita alcuna conseguenza, a seguito della notifica della fine dello stato di emergenza ripristina la normale operatività.

Qualora lo stato di EMERGENZA degradi nello stato di INCIDENTE, applica le disposizioni contenute nella successiva Sezione 2.3.



"IL CARAVAGGIO" International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0 Data di validità 12/10/2016	PEA/BGY Pag. 55 di 77
---	--	--------------------------

2.2.7 STATO DI EMERGENZA – COMPAGNIA AEREA

CAPOSCALO DI SERVIZIO O SUO RAPPRESENTANTE

Ricevuta la notizia dello stato di emergenza avvia le procedure interne previste per la situazione in atto.

Fornisce tutte le informazioni disponibili relative al volo al CSS Sacbo, ed in particolare:

GRUPPO B (dati volo)	<ul style="list-style-type: none"> ☞ numero dei passeggeri a bordo con indicazione sull'eventuale presenza di persone a mobilità ridotta; ☞ numero dei componenti l'equipaggio; ☞ combustibile presunto a bordo; ☞ carichi pericolosi eventualmente presenti a bordo; ☞ ogni altra informazione utile.
--------------------------------	---

Se dallo sviluppo degli eventi non è scaturita alcuna conseguenza, a seguito della notifica della fine dello stato di emergenza ripristina la normale operatività.

Qualora lo stato di EMERGENZA degradi nello stato di INCIDENTE, applica le disposizioni contenute nella successiva Sezione 2.3.

2.2.8 STATO DI EMERGENZA – DOGANA

2.2.8.1 ATTIVAZIONE

- a) Ricevuta la notizia dello stato di emergenza avvia le procedure interne previste per la situazione in atto.
- b) Notifica lo stato di emergenza agli enti e soggetti di competenza, in relazione all'evento occorso e alle informazioni disponibili in merito alla situazione in atto, mantenendo un costante aggiornamento delle notizie.

2.2.8.2 GESTIONE E COORDINAMENTO

Si pone in condizione di attenzione in caso di ulteriori sviluppi.

2.2.8.3 DISATTIVAZIONE

Se dallo sviluppo degli eventi non è scaturita alcuna conseguenza, a seguito della notifica della fine dello stato di emergenza ripristina la normale operatività.

Qualora lo stato di EMERGENZA degradi nello stato di INCIDENTE, applica le disposizioni contenute nella successiva Sezione 2.3.

"IL CARAVAGGIO" International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12/10/2016	Pag. 56 di 77

2.2.9 STATO DI EMERGENZA – SANITA' AEREA

2.2.9.1 ATTIVAZIONE

- a) Ricevuta la notizia dello stato di emergenza avvia le procedure interne previste per la situazione in atto.
- b) Notifica lo stato di emergenza agli enti e soggetti di competenza, in relazione all'evento occorso e alle informazioni disponibili in merito alla situazione in atto, mantenendo un costante aggiornamento delle notizie.

2.2.9.2 GESTIONE E COORDINAMENTO

Si pone in condizione di attenzione in caso di ulteriori sviluppi.

2.2.9.3 DISATTIVAZIONE

Se dallo sviluppo degli eventi non è scaturita alcuna conseguenza, a seguito della notifica della fine dello stato di emergenza ripristina la normale operatività.

Qualora lo stato di EMERGENZA degradi nello stato di INCIDENTE, applica le disposizioni contenute nella successiva Sezione 2.3.

"IL CARAVAGGIO" International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12/10/2016	Pag. 57 di 77

2.2.10 STATO DI EMERGENZA – VERSAMENTO CARBURANTE

PREMESSA - Il presente paragrafo tratta di versamenti di carburante diversi da quelli di lieve entità (tamponabile con i mezzi immediatamente a disposizione degli operatori sotto bordo, ad esempio stracci, carta, ecc.): si tratta pertanto di versamenti che, per la vastità delle aree contaminate, necessitano di spargimento di prodotto oleoassorbente per la loro pulizia.

2.2.10.1 Torre di Controllo

Allertata dall'equipaggio di condotta, o da qualsiasi altro operatore aeroportuale che ne abbia avuta evidenza:

- a) attiva lo stato di EMERGENZA se specificamente richiesto dall'equipaggio di condotta;
- b) attiva lo stato di ALLARME in tutti gli altri casi.

2.2.10.2 Vigili del Fuoco

Allertati dalla TWR, o da qualsiasi altro operatore aeroportuale che ne abbia avuta evidenza:

- a) se attivato lo stato di emergenza tramite TAM TAM
 - ☞ predispongono i mezzi pronti all'intervento,
 - ☞ inviano un mezzo presso l'area dell'emergenza, al fine di verificarne le condizioni effettive;
 - ☞ se ritenuto necessario, chiamano i rinforzi in attesa presso la caserma.
- b) predispone i mezzi pronti all'intervento in tutti gli altri casi.

Appena raggiunta l'area interessata dal versamento, assume il controllo e la responsabilità dell'intervento attuando ogni misura ritenuta idonea, rendendo note eventuali riduzioni del potenziale di soccorso e, di conseguenza, il declassamento della Categoria Aeroportuale.

N.B. – l'uscita di uno o più mezzi dalla Caserma per le verifiche di cui al precedente punto a) non influisce sulla categoria aeroportuale.

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L’ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12/10/2016	Pag. 58 di 77

2.3 STATO DI INCIDENTE

È la condizione nella quale si è verificato, o si presume avvenuto, un incidente di natura aeronautica nel sedime aeroportuale.

Le azioni da intraprendere sono finalizzate a contenere e minimizzare gli effetti dell’incidente, con particolare riguardo al salvataggio delle vite umane e al rapido ristabilimento delle condizioni d’operatività aeroportuale.

Sono coinvolti nell’attivazione dello stato di incidente tutti gli Enti e i soggetti aeroportuali individuati dalle presenti norme e procedure nell’ambito degli specifici ruoli, funzioni e adempimenti.

L’impegno dell’Area di Manovra, fino a quando la Torre di Controllo non comunichi la completa cessazione delle operazioni di volo, è sempre subordinato ad autorizzazione della Torre di Controllo tramite comunicazione e costante ascolto radio sulla frequenza UHF 445.775.

Ogni spostamento da e per l’Area di Manovra (incluso l’aver liberato la pista od essere a distanza di sicurezza), deve essere concordato e comunicato via radio con la Torre di Controllo.

"IL CARAVAGGIO" International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12/10/2016	Pag. 59 di 77

2.3.1 STATO DI INCIDENTE – TORRE DI CONTROLLO

NOMINATIVO RADIO	ORIO TORRE
------------------	------------

2.3.1.1 ATTIVAZIONE

- a) Notifica lo stato di Incidente tramite il sistema di teleallarme TAM TAM o, in caso di avaria, mediante radio o telefono.
- b) Autorizza nel minor tempo possibile l'accesso dei mezzi di soccorso nell'area dell'incidente.
- c) Impone il silenzio radio.
- d) Invia un rappresentante presso il COE.

2.3.1.2 GESTIONE E COORDINAMENTO

- e) Fornisce via radio al servizio antincendio, al CSS Sacbo ed al PSA le seguenti notizie:
 - ☞ l'ora in cui è avvenuto l'incidente
 - ☞ l'ubicazione dell'evento, individuando il luogo sulla mappa reticolare allegata e fornendo le relative coordinate
 - ☞ il tipo di aeromobile incidentato
- f) sospende il traffico aereo fino a nuovo avviso, fornendone comunicazione ad ACC/FIC Milano, ad esclusione degli elicotteri adibiti al soccorso.

Se l'incidente è avvenuto in area di manovra:

- g) sospende il traffico veicolare in tale area, autorizzando ad accedervi esclusivamente gli automezzi interessati dalle presenti norme e procedure, o comunque utili al soccorso;
 - ☞ *N.B. – Tutti gli equipaggi dei mezzi di soccorso sono comunque tenuti a chiedere l'autorizzazione ad entrare in area di manovra, fino alla dichiarazione di sospensione delle operazioni di atterraggio, decollo e movimentazione da parte della TWR.*
- h) dopo aver sospeso le operazioni di atterraggio, decollo e movimentazione al suolo degli aeromobili, ed averne fornito notizia al COE, sospende l'obbligo della richiesta di autorizzazione alla TWR per entrare/sostare all'interno dell'area di manovra dello scalo, con la seguente comunicazione radio:

**“A TUTTE LE STAZIONI DA ORIO TORRE, OPERAZIONI DI VOLO SOSPESSE.
AUTORIZZAZIONI PER INGRESSO IN AREA DI MANOVRA NON RICHIESTE”**

- ☞ *N.B. - Alla riapertura dell'aeroporto alle operazioni di volo scatta, contestualmente e nel rispetto delle procedure consolidate, l'obbligo di richiedere alla TWR l'autorizzazione ad entrare in area di manovra. A tale scopo la TWR comunicherà il seguente messaggio radio:*

<p style="text-align: center;">“IL CARAVAGGIO”</p> <p style="text-align: center;">International Airport Orio al Serio</p> <p style="text-align: center;">NORME E PROCEDURE PER L’ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE</p>	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12/10/2016	Pag. 60 di 77

**“A TUTTE LE STAZIONI DA ORIO TORRE, OPERAZIONI DI VOLO RIATTIVATE.
VIETATO L’INGRESSO IN AREA DI MANOVRA SENZA AUTORIZZAZIONE”**

i) Riceve dal COE un orario stimato per la riapertura dell’aeroporto.

Se l’incidente è avvenuto fuori dall’area di manovra, e il COE ritiene possibile la prosecuzione del traffico aereo sull’aeroporto, riceve notizia da quest’ultimo dell’eventuale declassamento del servizio antincendio, in relazione agli automezzi e al quantitativo ancora disponibile di agenti estinguenti.

Se l’incidente è avvenuto all’esterno del sedime aeroportuale, rendendo necessario l’invio di mezzi di soccorso aeroportuali in supporto al Piano Provinciale per Incidente Aereo, previa comunicazione del COE, limita o sospende il traffico aereo sull’aeroporto e attende comunicazioni dal COE in relazione a:

- ☞ impiego di mezzi aeroportuali nelle operazioni di soccorso;
- ☞ declassamento del servizio antincendio, in relazione agli automezzi e al quantitativo ancora disponibile di agenti estinguenti.

2.3.1.3 DISATTIVAZIONE

Ricevuta comunicazione del completamento delle operazioni di soccorso, su disposizione del COE dichiara la fine dello stato di Incidente e ripristina il traffico aereo sull’aeroporto, fornendone comunicazione agli enti di propria competenza (ACC/FIC).

Partecipa al debriefing presso il COE.

"IL CARAVAGGIO" International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12/10/2016	Pag. 61 di 77

2.3.2 STATO DI INCIDENTE – VIGILI DEL FUOCO

ROS (Responsabile delle Operazioni di Soccorso)

DTS (Direttore Tecnico dei Soccorsi)

NOMINATIVO RADIO: VICTOR

2.3.2.1 ATTIVAZIONE

- a) Ricevuta la notizia dello Stato di Incidente attiva il collegamento radio sulla frequenza UHF 445.775 e avvia le procedure interne previste per la situazione in atto.
- b) Notifica lo Stato di Incidente agli Enti e soggetti di competenza, in relazione all'evento occorso e alle informazioni disponibili in merito alla situazione in atto, mantenendo un costante aggiornamento delle notizie.
- c) Si pone in ascolto radio al fine di acquisire le informazioni disponibili:

Si pone in ascolto radio e, se necessario, contatta il CSS Sacbo al fine di acquisire le necessarie informazioni:

GRUPPO A (dati operativi)	<ul style="list-style-type: none"> nominativo e tipo dell'aeromobile; ubicazione del luogo dell'incidente con riferimento alla mappa reticolare allegata; direzione di atterraggio dell'aeromobile, al fine di prevedere la posizione di eventuali detriti lungo il percorso di avvicinamento,
-------------------------------------	---

e in merito al volo:

GRUPPO B (dati volo)	<ul style="list-style-type: none"> numero dei passeggeri a bordo con indicazione sull'eventuale presenza di persone a mobilità ridotta; numero dei componenti l'equipaggio; carburante presunto a bordo; carichi pericolosi imbarcati; esercente dell'aeromobile; ogni altra informazione utile.
--------------------------------	--

Invia un rappresentante presso il COE.

2.3.2.2 GESTIONE E COORDINAMENTO

- a) Assume la direzione delle operazioni di soccorso e dell'intervento tecnico urgente;
- b) Dirige i mezzi antincendio lungo il percorso più breve verso l'area dell'incidente, in accordo con le indicazioni ricevute dalla TWR e tramite l'utilizzo della *gridmap*.
- c) Il responsabile delle operazioni di soccorso (**ROS**) assume il ruolo di direttore tecnico dei soccorsi (**DTS**) e mantiene tale funzione per tutta la durata delle operazioni di soccorso, o fino al momento di un avvicendamento con un altro responsabile del Corpo Nazionale dei VV.F.

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L’ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12/10/2016	Pag. 62 di 77

- d) Sopraggiunto sul luogo dell’incidente, conferma la posizione con riferimento alla *gridmap* e, a seguito della prima valutazione in merito alla gravità dell’incidente occorso nonché sulla base delle condizioni delle persone coinvolte, stabilisce:
- ☞ modalità dell’intervento in relazione all’entità dell’incidente;
 - ☞ dislocazione dei mezzi e del personale;
 - ☞ delimitazione dell’area di sicurezza;
 - ☞ necessità di eventuali ulteriori mezzi di supporto.
- e) Dopo aver messo in sicurezza l’area, fornendone comunicazione via radio:
- ☞ posiziona il mezzo “ROS” (figura n.1 indicativa in Allegato 3) ad indicare il punto di accesso all’area sicura, e notifica al COE la messa in sicurezza dell’area;
 - ☞ indica al CEC Sacbo 2 il punto in cui posizionare la *tower lux* ai fini dell’individuazione del Posto di Comando Avanzato (PCA);
 - ☞ richiede l’invio di uomini e mezzi per il soccorso sanitario;
 - ☞ notifica al COE la fine della prima fase di soccorso.

2.3.2.2.1 Attivazione PCA

Al sopraggiungere sul posto del responsabile delle operazioni di soccorso sanitario (**DSS**) e del responsabile per la gestione dell’ordine e della sicurezza pubblica (Polizia di Frontiera), attiva il Posto di Comando Avanzato (PCA).

2.3.2.3 DISATTIVAZIONE

Al termine delle operazioni di soccorso ed antincendio, in coordinamento con il COE ed ai fini della riapertura dello scalo alle operazioni di volo, fornisce indicazioni in merito ai tempi di ripristino della capacità estinguente relativa alla categoria antincendio aeroportuale, e provvede al rientro in sede dei mezzi e del personale.

A seguito della notifica di fine dello stato di incidente ripristina la normale Attività.

Partecipa al debriefing presso il COE.

"IL CARAVAGGIO" International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12/10/2016	Pag. 63 di 77

2.3.3 STATO DI INCIDENTE – POSTO DI COMANDO AVANZATO (PCA)

2.3.3.1 ATTIVAZIONE

In prossimità dell'area dell'incidente, su indicazione e coordinamento del ROS/DTS, viene sempre prontamente stabilito un Posto di Comando Avanzato (PCA) presso il quale convergono i responsabili sul posto per le operazioni di soccorso sanitario (DSS) e per la gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica (Polizia di Frontiera).

Al PCA fanno capo inoltre i rappresentanti del Gestore (CEC Sacbo 1 e CEC Sacbo 2) e degli altri soggetti coinvolti nelle operazioni di soccorso, su richiesta del DTS o qualora tali Enti o soggetti ne ravvisino la necessità, al fine di dirigere sul luogo dell'incidente le attività di propria competenza.

2.3.3.2 GESTIONE E COORDINAMENTO

Il coordinamento del PCA compete di norma al ROS dei VV.F. in qualità di DTS, anche in relazione alle comunicazioni verso l'esterno di informazioni, disposizioni e richieste per conto di tale organismo.

2.3.3.2.1 Direttore dei Soccorsi Sanitari (DSS)

- ☞ Classificazione e dimensionamento dell'incidente;
- ☞ Ricognizione del sito per l'individuazione delle aree funzionali alle attività di soccorso sanitario;
- ☞ Indicazione per la dislocazione dei soccorsi, anche quelli esterni;
- ☞ Eventuale necessità di ulteriori risorse;
- ☞ Azioni di coordinamento.

2.3.3.2.2 Responsabile sicurezza e ordine pubblico (Polizia di Frontiera)

- ☞ Contenimento di una eventuale dispersione di passeggeri superstiti dall'area dell'incidente;
- ☞ Interdizione e controllo degli accessi alle aree di intervento;
- ☞ Facilitazione all'ingresso dei mezzi nelle aree aeroportuali;
- ☞ Indicazioni preliminare sulla direzione da seguire (Est o Ovest) per raggiungere il luogo dell'incidente mediante la strada perimetrale;
- ☞ Organizzazione della scorta dei veicoli esterni (anche con il supporto delle risorse del Gestore);
- ☞ Collaborazione con l'Autorità Giudiziaria e l'ANSV, che forniranno le istruzioni per la corretta conservazione delle evidenze utili all'inchiesta di sicurezza.

2.3.3.2.3 PCA - COE

- ☞ Classificazione e dimensione dell'incidente così come stabiliti dal DSS;
- ☞ Aggiornamenti costanti con le informazioni riguardanti l'area dell'incidente e l'evolversi delle operazioni di soccorso;
- ☞ Eventuali richieste al Gestore di mezzi e/o infrastrutture utili ai soccorsi

"IL CARAVAGGIO" International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12/10/2016	Pag. 64 di 77

2.3.4 STATO DI INCIDENTE – SERVIZIO DI SOCCORSO SANITARIO

2.3.4.1 Primo Soccorso Aeroportuale

Nominativo radio **SIERRA**

2.3.4.1.1 ATTIVAZIONE

Acquisita la notizia dello stato di incidente avvia le procedure interne previste per la situazione in atto:

- a) allerta immediatamente la SOREU 118 delle Alpi notificandogli lo stato di incidente e fornisce le informazioni a disposizione;
- b) attiva gli psicologi dell'ASL di Bergamo convocandoli in aeroporto;
- c) acquisisce dal CSS Sacbo le informazioni disponibili riguardanti l'evento;
- d) provvede a raggiungere l'autoambulanza Sacbo all'esterno del Gate B17 (uscita PRM), attivando il collegamento radio sulla frequenza UHF 445.775, avvalendosi della collaborazione dell'autista Sacbo che:
 - ☞ si pone a disposizione del medico;
 - ☞ conduce il mezzo al PCA seguendo la viabilità ordinaria;
 - ☞ effettua le comunicazioni radio con gli altri soggetti per conto del medico di PSA.

2.3.4.1.2 GESTIONE E COORDINAMENTO

- e) Contatta il ROS dei VV.F. per le prime informazioni disponibili sullo stato delle persone coinvolte nell'incidente;
- f) Aggiorna costantemente con tutte le informazioni disponibili la SOREU 118;
- g) A seguito della messa in sicurezza dell'area dell'incidente, in accordo con le indicazioni fornite dal ROS dei VV.F., si porta sul luogo dell'incidente e assume la funzione di Direttore dei Soccorsi Sanitari (DSS), integrando il PCA;
- h) Non appena effettuata una prima valutazione delle conseguenze dell'incidente comunica al C.O.E. i seguenti elementi:
 - ☞ se vi sono persone ferite, il loro numero e la loro gravità (codici verdi, gialli, rossi e neri);
 - ☞ la necessità/richiesta di attivare gli spazi/aree aeroportuali definiti per i diversi codici;
 - ☞ la necessità/richiesta di mezzi (quali autobus) per il trasporto dei feriti;
 - ☞ la scelta delle aree di soccorso (triage, raccolta, noria) individuate dal P.C.A.
- i) Aggiorna la SOREU 118 se non è ancora arrivata la prima auto medica;
- j) Si avvale della collaborazione della squadra di emergenza SACBO e del personale dell'ambulanza interna che si mettono a sua disposizione;
- k) Si accerta che il PSA venga presidiato da un incaricato SACBO.

In ogni altra circostanza, previo passaggio di consegne, il medico 118 che giunge in aeroporto assume la piena gestione delle operazioni di soccorso sanitario con funzione di

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L’ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12/10/2016	Pag. 65 di 77

DSS; il medico di PSA rimane in stretto contatto con il DSS per fornire le necessarie indicazioni logistiche (in merito alle sale di conferimento delle vittime o altre informazioni utili).

2.3.4.1.3 DISATTIVAZIONE

Al termine delle operazioni di soccorso e a seguito della notifica della fine dello stato di incidente, ripristina la normale attività.

Partecipa al debriefing presso il COE.

2.3.4.2 SSEUm 118

2.3.4.2.1 ATTIVAZIONE

- a) Acquisita la notizia dello stato di incidente, la SOREU 118 avvia le procedure interne previste per la situazione in atto;
- b) acquisisce dal medico di PSA tutte le informazioni disponibili relative all’incidente;
- c) notifica lo stato di incidente agli Enti e soggetti di competenza in relazione all’evento occorso, fornendo le informazioni disponibili e mantenendo un costante aggiornamento delle notizie;
- d) invia presso il punto di raduno dell’aeroporto il personale qualificato ad assumere l’incarico di DSS, e i mezzi di soccorso;
- e) avvia le procedure per l’attivazione delle risorse sanitarie territoriali in relazione all’entità dell’evento;
- f) invia un rappresentante presso il COE.

2.3.4.2.2 GESTIONE E COORDINAMENTO IN AEROPORTO

Appena possibile, il medico incaricato dalla SOREU 118 assume la PIENA GESTIONE delle operazioni di soccorso sanitario con funzione di DSS.

Presso il PCA e in coordinamento con il ROS/DTS dei VV.F., il DSS:

- a) classifica e dimensiona l’incidente alla SOREU 118;
- b) richiede o conferma l’utilizzo della scorta intangibile aeroportuale;
- c) verifica se è stata individuata l’area di raccolta dal PCA, per il raduno iniziale dei feriti e per il triage;
- d) aggiorna costantemente la valutazione sanitaria della scena per l’organizzazione ed il dimensionamento dell’evento in continuo contatto con la SOREU 118;
- e) comunica al COE, per il tramite del ROS/DTS, informazioni concernenti:
 - ☞ il numero di feriti e relativa gravità;
 - ☞ il numero di eventuali deceduti;
 - ☞ la necessità di attivare le sale per i codici verdi, gialli e rossi,
- f) coordina le risorse impegnate per la realizzazione della “catena dei soccorsi”, dal recupero delle vittime fino al trasferimento alle strutture ospedaliere.

<p style="text-align: center;">“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio</p> <p style="text-align: center;">NORME E PROCEDURE PER L’ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE</p>	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12/10/2016	Pag. 66 di 77

2.3.4.2.3 DISATTIVAZIONE

Al termine delle operazioni di soccorso ed a seguito della notifica della fine dello stato di incidente, ripristina la normale attività.

Partecipa al debriefing presso il COE.

2.3.4.3 Psicologi ASL di Bergamo

2.3.4.3.1 ATTIVAZIONE

Acquisita la notizia dello stato di incidente, si attivano secondo quanto previsto dal *Piano di Emergenza Provinciale – Rischio incidente Aereo*, si recano in aeroporto e raggiungono:

- ☞ la sala arrivi Schengen al piano terra *airside* del terminal;
- ☞ la sala parenti al piano primo del terminal.

2.3.4.3.2 GESTIONE E COORDINAMENTO IN AEROPORTO

Giunti in posizione:

- a) si attivano per fornire il supporto psicologico ai passeggeri superstiti ed ai parenti, giunti nelle due sale sopraindicate;
- b) quando ritenuto necessario, assistono i volontari Sacbo nelle attività di competenza.

2.3.4.3.3 DISATTIVAZIONE

Al termine delle operazioni di soccorso ed a seguito della notifica della fine dello stato di incidente:

- ⇒ partecipano al debriefing presso il COE.

"IL CARAVAGGIO" International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12/10/2016	Pag. 67 di 77

2.3.5 STATO DI INCIDENTE – POLIZIA DI FRONTIERA e GUARDIA DI FINANZA

NOMINATIVO RADIO POLARIA FINANZA

PREMESSA - Tutte le attività in ambito di ordine pubblico, sia per le Forze di Polizia in servizio in aeroporto che per quelle esterne di rinforzo, saranno svolte sotto il coordinamento della Polizia di Frontiera.

2.3.5.1 ATTIVAZIONE

La Sala Operativa della Polizia di Frontiera:

- ☞ ricevuta la notizia dell'attivazione dello Stato di Incidente, avvisa la Guardia di Finanza che a sua volta avvisa l'Agenzia delle Dogane;
- ☞ attiva il collegamento radio sulla frequenza UHF 445.775 (Canale 1);
- ☞ acquisisce dal CSS Sacbo le informazioni sull'incidente.

GRUPPO A (dati operativi)	<ul style="list-style-type: none"> • nominativo e tipo dell'aeromobile; • ubicazione del luogo dell'incidente con riferimento alla mappa reticolare allegata
-------------------------------------	--

e sul volo:

GRUPPO B (dati volo)	<ul style="list-style-type: none"> • numero dei passeggeri a bordo con indicazione sull'eventuale presenza di persone a mobilità ridotta; • numero dei componenti l'equipaggio; • ogni altra informazione utile.
--------------------------------	---

Sia la Polizia di Frontiera che la Guardia di Finanza:

- ☞ notificano lo Stato di Incidente agli Enti e Comandi territoriali di competenza, fornendo le informazioni disponibili sulla situazione in atto, richiedendo gli eventuali necessari rinforzi e mantenendo un costante aggiornamento delle notizie;
- ☞ inviano entrambe un rappresentante presso il COE.

2.3.5.2 GESTIONE E COORDINAMENTO

- a) Inviano personale sul luogo dell'incidente che prenda contatti con il ROS dei Vigili del Fuoco per le prime informazioni disponibili sullo stato delle persone coinvolte nell'incidente;
- b) inviano proprio personale, dotato di radio, presso il punto di raduno e per il rinforzo del Varco 1 per le seguenti attività:
 - ☞ mantenere i contatti con il PCA e con il COE;

"IL CARAVAGGIO" International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12/10/2016	Pag. 68 di 77

- ☞ individuare e consentire il rapido accesso al sedime aeroportuale del personale e dei mezzi di soccorso esterni;
 - ☞ gestire in maniera ordinata il punto di raduno;
 - ☞ organizzare la scorta, anche con le risorse del Gestore Aeroportuale, dei mezzi di soccorso verso il luogo dell'incidente e viceversa, in coordinamento con il PCA, fornendo indicazioni sul percorso da compiere;
- c) un rappresentante della Polizia di Frontiera partecipa al PCA, in prossimità dell'area dell'incidente, con la funzione di responsabile sul posto per la sicurezza e l'ordine pubblico;
- d) il personale destinato presso l'area dell'incidente provvede, in accordo con quanto definito nell'ambito del PCA e del COE, a:
- ☞ contenere una eventuale dispersione di passeggeri superstiti;
 - ☞ circoscrivere i confini dell'area dell'incidente;
 - ☞ presidiare le aree di soccorso sanitario e di assistenza;
 - ☞ mantenere i contatti con il punto di raduno al fine di una ordinata gestione del flusso di mezzi da e verso l'area dell'incidente;
 - ☞ collaborare con l'Autorità Giudiziaria e l'ANSV, che fornirà le istruzioni per la corretta preservazione delle evidenze utili all'inchiesta di sicurezza;
 - ☞ piantonare l'area, impedendo a qualsiasi soggetto non autorizzato di avvicinarsi o di effettuare riproduzioni cine/fotografiche;
 - ☞ all'apertura di diversi o ulteriori varchi di accesso, in accordo con le indicazioni del COE, al fine di identificare e consentire il rapido accesso al sedime aeroportuale del personale e dei mezzi di soccorso esterni;
 - ☞ allo sgombero delle sale arrivi Nazionali/Schengen e internazionali Extra-Schengen, dei voli sensibili e delle altre sale di ricevimento e assistenza con vigilanza delle medesime;
- e) attuano tutte le ulteriori attività previste dalle specifiche loro procedure interne inerenti le attività di soccorso, di ordine e sicurezza pubblica nonché di polizia giudiziaria;
- f) ove necessario e previa condivisione con il COE (o, se non ancora presidiato, con il PCA), potranno disporre di risorse dell'impresa di sicurezza.

"IL CARAVAGGIO" International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12/10/2016	Pag. 69 di 77

2.3.5.3 DISATTIVAZIONE

Sia la Polizia di Frontiera che la Guardia di Finanza, al termine delle operazioni di soccorso, e a seguito della notifica della fine dello stato di incidente da parte del COE, ripristinano la normale operatività secondo le loro direttive interne.

Partecipano al debriefing presso il COE

2.3.5.4 Polizia Locale

Interviene secondo quanto previsto dai piani di emergenza provinciali.

2.3.6 STATO DI INCIDENTE – GESTORE AEROPORTUALE

2.3.6.1 Caposcalo di Servizio

NOMINATIVO RADIO: **CAPOSCALO**

2.3.6.1.1 ATTIVAZIONE

Acquisita la notizia dello stato di incidente avvia le procedure interne per la situazione in atto.

Acquisisce dalla TWR le informazioni disponibili:

GRUPPO A (dati operativi)	<ul style="list-style-type: none"> • nominativo e tipo dell'aeromobile; • ubicazione del luogo dell'incidente con riferimento alla mappa reticolare in Tavola 19B
-------------------------------------	---

Contatta e riporta le informazioni ricevute a:

- ☞ Primo Soccorso Aeroportuale
- ☞ Polizia di Frontiera (Sala Operativa)
- ☞ Compagnia aerea
- ☞ Handler
- ☞ CEC Sacbo 1 e CEC Sacbo 2
- ☞ R.E. Sacbo
- ☞ Enac D.A. (funzionario reperibile)

Acquisisce informazioni relative al volo dalla compagnia aerea o dai suoi rappresentanti:

GRUPPO B (dati volo)	<ul style="list-style-type: none"> • numero dei passeggeri a bordo con indicazione sull'eventuale presenza di persone a mobilità ridotta; • numero dei componenti l'equipaggio; • ogni altra informazione utile.
--------------------------------	---

Contatta il DTS/ROS dei VV.F. comunicando le informazioni di cui è in possesso, acquisendo dallo stesso le prime informazioni disponibili sullo stato dell'incidente e delle persone coinvolte.

"IL CARAVAGGIO" International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12/10/2016	Pag. 70 di 77

Attiva la chiamata in intervento dei Volontari Sacbo.

Nel caso di incidente grave, nel quale una o più persone siano decedute, ne fornisce notizia alla Sanità Aerea per l'espletamento dei propri compiti di istituto.

Richiede la lista passeggeri alla compagnia aerea o all'handler di riferimento, a disposizione di Enac e del COE, avendo cura di mantenerla secretata e chiedendo ai sistemi informativi di inibirla.

2.3.6.1.2 GESTIONE E COORDINAMENTO

Mantiene un costante e aggiornato flusso di informazioni con il PCA

Dispone l'approntamento di tutte le aree per l'assistenza delle vittime, dei loro familiari e dell'equipaggio, ubicate nel terminal.

In relazione all'entità e natura dell'evento occorso dispone la sospensione delle operazioni di handling, disponendo che siano adottate tutte le misure idonee all'interruzione degli imbarchi e, se necessario, al rientro dei passeggeri di altri voli in aerostazione, garantendo la necessaria assistenza degli stessi secondo le procedure di contingency in essere.

Invia sul luogo dell'incidente il CEC Sacbo 1 e il CEC Sacbo 2 (e, se appropriato, le relative squadre di emergenza), con il compito di acquisire dal DTS/ROS il tempo stimato per poter avviare le operazioni di rimozione dell'aeromobile.

Avvisa il Post Holder Manutenzione della necessità di procedere alla rimozione dell'aeromobile incidentato, affinché si attivi in tal senso con tutti i mezzi a disposizione.

Se l'incidente è avvenuto in area di manovra provvede, in coordinamento con il COE, alla redazione della richiesta di emanazione di NOTAM per la notifica delle necessarie penalizzazioni.

Se l'incidente è avvenuto al di fuori dell'area di manovra, e il COE ritenga possibile la ripresa dell'operatività dello scalo, chiede al DTS/ROS dei VV.F. le indicazioni sulla classe del servizio antincendio, in relazione al numero di mezzi ed al quantitativo di agenti estinguenti disponibili; provvede quindi, in coordinamento con il COE, alla richiesta di emanazione del conseguente NOTAM.

Attiva l'impresa di sicurezza.

2.3.6.1.3 DISATTIVAZIONE

Ricevuta la notizia della fine dello stato di incidente, si attiva per:

- ☞ disporre l'effettuazione dell'ispezione straordinaria per il ripristino dell'agibilità delle aree interessate;
- ☞ inviare la richiesta del NOTAM di chiusura delle aree interessate e penalizzazione della categoria antincendio;

"IL CARAVAGGIO" International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12/10/2016	Pag. 71 di 77

- ☞ comunicare al COE il ripristino dell'agibilità dell'area interessata;
- ☞ in coordinamento con il COE, ripristinare le attività aeroportuali.

Partecipa al debriefing presso il COE.

2.3.6.2 Responsabile Emergenze Sacbo
NOMINATIVO RADIO: RESPONSABILE EMERGENZE

- ☞ Avvisa l'addetto stampa Sacbo.
- ☞ Partecipa al COE ed al successivo debriefing.

2.3.6.3 CEC Sacbo 1 – Supporto al CSS in area dell'evento
NOMINATIVO RADIO: CEC SACBO

- a) acquisita la notifica dello stato di incidente, si reca al punto di raccolta presso il Varco 1 con la squadra ASE dell'Ufficio Operativo Sacbo, e conferma al CSS la condizione "*pronti ad agire*";
- b) si dirige verso il PCA con la squadra ASE;
- c) appena possibile si interfaccia con il DTS/ROS dei VV.F. e ne riceve le eventuali indicazioni/disposizioni;
- d) fornisce al CEC Sacbo 2 le indicazioni operative di competenza;
- e) mantiene il contatto radio con il CSS ed il COE fornendo le eventuali informazioni richieste.

2.3.6.4 CEC Sacbo 2 – Intervento in campo
NOMINATIVO RADIO: CAPORAMPA

- a) allerta l'autista dell'ambulanza che si reca alla posizione di incontro con il medico di PSA e lo conduce al punto di raccolta presso il Varco 1 o, a discrezione del medico, verso il PCA;
- b) allerta l'autista del follow-me che si reca al punto di raccolta presso il Varco 1;
- c) recupera rapidamente la *TowerLux* e la posiziona presso il PCA, secondo le disposizioni ricevute dal DTS/ROS;
- d) allerta gli ASE (Addetti Squadra di Emergenza) in turno che si attivano per recuperare i carrelli della scorta intangibile, dirigendosi verso il punto di raccolta al Varco 1;

"IL CARAVAGGIO" International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12/10/2016	Pag. 72 di 77

- e) allerta gli autisti dei bus intercampo, che si dirigono verso il punto di raccolta al Varco 1.

2.3.6.5	Impresa di sicurezza
----------------	-----------------------------

2.3.6.5.1 ATTIVAZIONE

Il responsabile dell'impresa di sicurezza (fornitrice dei servizi di security per conto del Gestore aeroportuale), ricevuta la notizia dell'attivazione dello stato di INCIDENTE, avvia le procedure interne previste per la situazione in atto. Si pone a disposizione del CSS Sacbo e del COE per il contributo di apertura, sorveglianza e assistenza nelle sale del terminal.

2.3.6.5.2 GESTIONE E COORDINAMENTO

Il responsabile invia il personale al Varco 1, alle aree di raccolta, assistenza e comunicazione del terminal.

Rimane in condizione di attenzione in relazione alla necessità di intervento.

2.3.6.5.3 DISATTIVAZIONE

Al termine dello stato di INCIDENTE, riceve conferma dal CSS Sacbo, ripristina la normale operatività.

Partecipa al debriefing presso il COE.

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio	Edizione 4.0	PEA/BGY
NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Data di validità 12/10/2016	Pag. 73 di 77

2.3.7 STATO DI INCIDENTE – CENTRO OPERATIVO EMERGENZA (COE)

NOMINATIVO RADIO: **COE**

2.3.7.1 ATTIVAZIONE

Il COE si costituisce, senza altro avviso, a seguito della ricezione della notizia dello stato di incidente da parte degli Enti e soggetti interessati.

2.3.7.2 GESTIONE E COORDINAMENTO

PREMESSA: al CSS Sacbo, in qualità di rappresentante del Gestore Aeroportuale, è affidata l'acquisizione e la diffusione delle informazioni da fornire al COE, per una migliore efficacia delle azioni, e la messa in disponibilità di tutti i supporti logistici ed organizzativi che lo stesso Gestore è tenuto ad approntare.

Il COE si attiva per:

- a) garantire l'agevolazione al transito dei mezzi di soccorso esterni ai varchi doganali, e la loro scorta verso e dall'area dell'incidente;
- b) il supporto alle richieste che provengono dal luogo dell'incidente attraverso il DTS;
- c) il coordinamento dell'assistenza ai passeggeri superstiti dell'incidente, per il tramite delle aree e delle risorse messe a disposizione dal Gestore;
- d) il supporto nell'attività medico-legale connessa al recupero, trasferimento e gestione delle salme;
- e) il piantonamento dell'area dell'incidente con i resti del velivolo, e la gestione degli effetti personali recuperati;
- f) definire le limitazioni operative dell'aeroporto, da comunicare al CSS per la richiesta di emissione del NOTAM;
- g) il coordinamento dei flussi, della priorità di atterraggio e/o di decollo;
- h) la riduzione dei disagi dei passeggeri presenti in aerostazione;
- i) il ripristino della normale attività aeroportuale.

Dopo aver ricevuto la conferma della fine di tutte le operazioni connesse allo stato di incidente, il COE richiede alla TWR di avviare le procedure di notifica della fine dello stato di incidente in atto, ai fini del ripristino di un regolare traffico aereo.

<p style="text-align: center;">“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio</p> <p style="text-align: center;">NORME E PROCEDURE PER L’ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE</p>	<p>Edizione 4.0</p>	<p>PEA/BGY</p>
	<p>Data di validità 12/10/2016</p>	<p>Pag. 74 di 77</p>

2.3.8 STATO DI INCIDENTE – COMPAGNIA AEREA

2.3.8.1 ATTIVAZIONE

Acquisita la notizia dello stato di incidente avvia le procedure interne previste per la situazione in atto.

Fornisce al CSS Sacbo tutte le informazioni relative al volo, in particolare:

<p>GRUPPO B (dati volo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> numero dei passeggeri a bordo con indicazione sull’eventuale presenza di persone a mobilità ridotta; numero dei componenti l’equipaggio; ogni altra informazione utile.
--	---

Invia un rappresentante presso il COE.

2.3.8.2 GESTIONE E COORDINAMENTO

Predisporre la lista di passeggeri ed equipaggio a bordo, di tutti i documenti dell’aeromobile e di carico disponibili, e ne consegna una copia la COE e alle altre autorità competenti.

Inibisce l’accesso non autorizzato a qualsiasi informazione sul volo oggetto dell’incidente.

Invia proprio personale presso le sale di raccolta dei sopravvissuti e dei loro parenti e, con la collaborazione del Gestore, provvede all’accoglienza e all’assistenza degli stessi, supportando il Gestore nella compilazione dell’elenco dei passeggeri codici verdi e dei relativi parenti.

2.3.8.3 DISATTIVAZIONE

Al termine delle operazioni di soccorso, ed a seguito della notifica della fine dello stato di incidente, ripristina la normale operatività.

Partecipa al debriefing presso il COE

“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L’ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12/10/2016	Pag. 75 di 77

2.3.9 STATO DI INCIDENTE – ENAC DIREZIONE AEROPORTUALE

2.3.9.1 ATTIVAZIONE

Acquisita la notizia dello stato di incidente avvia le procedure interne previste per la situazione in atto.

Acquisisce dal CSS Sacbo le informazioni disponibili in merito all’incidente.

Notifica lo stato di incidente agli enti e soggetti di competenza (Prefettura, Agenzia Nazionale Sicurezza volo - ANSV, Sala Crisi Enac)

Invia un rappresentante presso il COE.

2.3.9.2 GESTIONE E COORDINAMENTO

Coordina il COE.

Emana i provvedimenti di natura aeronautica relativi all’evolversi della situazione.

2.3.9.3 DISATTIVAZIONE

Al termine delle operazioni di soccorso, ed a seguito della notifica della fine dello stato di incidente, ripristina la normale operatività.

Partecipa al debriefing presso il COE

2.3.10 STATO DI INCIDENTE – DOGANA

2.3.10.1 ATTIVAZIONE

Acquisita la notizia dello stato di incidente avvia le procedure interne previste per la situazione in atto.

Acquisisce dalla Guardia di Finanza le informazioni disponibili in merito all’incidente.

Notifica lo stato di incidente agli enti e soggetti di competenza, in relazione all’evento occorso e alle informazioni in atto, mantenendo un costante aggiornamento delle notizie.

Invia un rappresentante presso il COE.

2.3.10.2 GESTIONE E COORDINAMENTO

Dispone l’apertura e il presidio dei gates del terminal in accordo con le indicazioni del COE in funzione delle necessità relative alla gestione dell’emergenza.

Coopera con le Forze dell’Ordine allo sgombero e alla gestione delle aree di raccolta e assistenza presso le aree doganali di interesse.

2.3.10.3 DISATTIVAZIONE

Al termine delle operazioni di soccorso, ed a seguito della notifica della fine dello stato di incidente, ripristina la normale operatività.

Partecipa al debriefing presso il COE.

"IL CARAVAGGIO" International Airport Orio al Serio NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12/10/2016	Pag. 76 di 77

2.3.11 STATO DI INCIDENTE – SANITA' AEREA

2.3.11.1 ATTIVAZIONE

Acquisita la notizia dello stato di incidente avvia le procedure interne previste per la situazione in atto.

Acquisisce dal CSS Sacbo le informazioni disponibili in merito all'incidente.

Notifica lo stato di incidente agli enti e soggetti di competenza, in relazione all'evento occorso e alle informazioni in atto, mantenendo un costante aggiornamento delle notizie.

Invia un rappresentante presso il COE.

2.3.11.2 GESTIONE E COORDINAMENTO

Nell'eventualità che a causa dell'incidente vi siano stati dei deceduti dispone gli adempimenti di legge in materia di polizia sanitaria e di tutti i servizi di igiene pubblica.

2.3.11.3 DISATTIVAZIONE

Al termine delle operazioni di soccorso, ed a seguito della notifica della fine dello stato di incidente, ripristina la normale operatività.

Partecipa al debriefing presso il COE

ALLEGATI

- Allegato 1 Nominativi radio
- Allegato 2 Numeri telefonici
- Allegato 3 Figure e immagini esplicative
- Allegato 4 Dotazione COE
- Allegato 5 Emergenza medica a bordo
 - Mappa reticolare percorsi per presidi ospedalieri (Tavola 19A)
 - Mappa reticolare sedime aeroportuale (Tavola 19B)
- Allegato 6 Sale di accoglienza

<p style="text-align: center;">“IL CARAVAGGIO” International Airport Orio al Serio</p> <p style="text-align: center;">NORME E PROCEDURE PER L’ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE</p>	Edizione 4.0	PEA/BGY
	Data di validità 12/10/2016	Pag. 77 di 77

***PAGINA
INTENZIONALMENTE
BIANCA***
